IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 121 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 3 MAGGIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Diamo la precedenza agli affari nostri.

Da alcune settimane la situazione nella Libia — così tanto nella Tripolitania, come nella Cirenaica — si presentava, in confronto ai primi mesi della guerra europea, relativamente buona.

Soltanto nella Sirtica, regione quasi completamente desertica, insidiosa, con vari centri di popolazione fanatica, rapinatrice per istinto e più soggetta all'influenza del signor Senusso, la situazione era rimasta sempre oscura.

Ora, mentre l'altro ieri venivano segnalati due combattimenti repressivi nella Tripolitania e nella Cirenaica, con esito efficace, nel senso che furono inflitte due buone lezioni ai ribelli, un dispaccio di ieri riferisce un grave, increscioso incidente, verificatosi nella regione degli Orfella, notissimi per la loro natura traditrice.

Mentre il colonnello Miani, con truppe di fanteria artiglieria e cavalleria attaccava il 29 aprile un campo ribelle appunto a sud della Sirte, le bande irregolari, composte di elementi locali e aggregate alle nostre truppe, passarono improvvisamente ai ribelli.

E qui sta la gravità del fatto, poichè il tradimento doveva, evidentemente, essere stato organizzato da tempo ed è quindi inconcepibile come non se ne sia avuto il minimo sentore: il che non depone, a dir vero, molto favorevolmente circa l'organizzazione dei servizi di polizia e d'informazione tra gl'indigeni, specialmente quelli aggregati come irregolari a fianco delle nostre truppe.

Inaspettatamente posti in condizioni molto difficili, i nostri ufficiali e soldati riuscirono a disimpegnarsi raggiungendo la sera il forte di Sirte.

Le perdite furono naturalmente notevoli, dice il dispaccio: ma le conseguenze avrebbero potuto essere ben più gravi senza la energica azione delle truppe regolari.

Valga almeno questo esempio — che del resto è un *bis* del tradimento compiuto tre mesi addietro da un nucleo di ascari libici — a rendere più caute e circospette nell'impiego degl'indigeni le nostre autorità coloniali.

Sin da 3 anni addietro, quando si trattò di assoldare queste bande locali, il *Pop. Rom.* avvertì non doversi fare assegnamento, almeno fino a che non si fosse ben consolidata l'occupazione, sull'impiego di truppe locali, la cui fedeltà apparve sempre molto dubbia in tutte le epoche storiche.

E citavamo in proposito ciò che era toccato alla Germania nell'*Ost-Afrika* e alla Francia quando all'inizio dell'occupazione del Marocco inviò un forte nucleo di truppe algerine per sedare una lotta fra le tribù di confine. E sì che la Francia è nell'Algeria dal 1845, vale a dire da 70 anni.

Il doloroso fatto del 29 aprile non incoraggierà — speriamo — il Governo della Colonia ad avvalersi largamente del recente decreto, che autorizzava su più vasta scala le bande irregolari indigene.

***

Poche parole sulla situazione nei rispetti della guerra europea. Dire che l'atmosfera sia completamente ossigenata e limpida, sarebbe una esagerazione, giacchè le manovre artificiose dei guerrafondai si giovano del protrarsi delle trattative e delle notizie fantasiose a base di lenocinio, prodigate dai giornali dell'Intesa — e riprodotte con una certa compiacenza da vari giornali nostrani — i quali non s'accorgono che in fondo si tratta semplicemente di levare la castagna dal fuoco colla zampa del gatto.

Per buona sorte la massa del paese non ha smarrito il buon senso e speriamo non lo smarrirà fino all'ultimo.

***

Scacchiere Ovest. — Berlino comunica che gli attacchi franco-inglesi nella Fiandra furono respinti e che nelle Argonne i tedeschi tolsero ai francesi varie trincee e 156 prigionieri. Altri attacchi francesi furono respinti tra la Mosa e la Mosella con 90 francesi prigionieri. Inezie.

Quello che non può davvero chiamarsi tale è il bombardamento eseguito coi nuovi cannoncini tedeschi a traverso la Manica contro il porto di Dunkerque.

Ha un bel dire un dispaccio anglo-francese che il bombardamento è cessato, dopo che gli aviatori francesi scoprirono i cannoni e li danneggiarono: ma merita ben più fede la notizia francese — fonte non sospetta — in cui si dice che Dunkerque venne colpita da uno straordinario cannone collocato alla distanza di 38 chilometri!

La prova fatta con quest'arma potentissima costituirebbe la realizzazione di un impegno che la Casa Krupp si era assunto nell'autunno scorso di costruire un cannone col quale dalle coste del Belgio si potessero bombardare le coste inglesi dirimpetto e quindi le navi che vogliono salpare la Manica.

— Il comunicato francese delle 23 registra alcuni attacchi tedeschi, che sarebbero stati respinti, a nord d'Ypres, nel Bois-le-Pretre ed altre piccole località, alle quali pare ridotta da alcune settimane la lotta fra i due grandi eserciti.

Rimarchevole è invece la notizia che le truppe francesi avanzanti nella direzione di Metz hanno continuato a bombardare i forti meridionali del campo trincerato di Metz.

Si vede che i nomi storici esercitano sempre una grande attrazione.

***

Scacchiere Est. — Presso Szawle un piccolo scontro: nel quale 400 russi furono presi prigionieri dai tedeschi, le cui avanguardie, inseguendo i russi in ritirata hanno raggiunta la zona a sud-ovest di Mitau.

Così presso Kalvaria furono respinti gli attacchi dei russi, che vi lasciarono 300 prigionieri.

— A sua volta Vienna informa che furono respinti nuovi attacchi russi fra l'Orava e la valle dell'Opor, e che un forte punto di appoggio russo ad est della collina di Ostry fu occupato dagli austro-ungarici, che fecero varie centinaia di prigionieri.

— Il comunicato di Pietroburgo reca che nella regione della riva sinistra del Niemen continua il progresso delle truppe russe e ammette l'offensiva tedesca sulla riva destra del Niemen, cercando naturalmente di attenuarne l'importanza.

— Nei Carpazi vari combattimenti. Si vede che la primavera rianima i combattenti. Nuovi assalti austriaci sarebbero stati respinti a Polen a Wiskow e verso il passo di Uszok, ormai contrastato da oltre due mesi: i russi accusano inoltre la presa di due colline sulle rive della Stry con 1000 prigionieri.

***

Scacchiere Sud. — Riposo.

***

Scacchiere Ottomano. — Sono segnalate alcune scaramuccie d'avanguardia sul Canale di Suez: il che indica come i turchi non abbiano rinunciato alla minaccia contro l'Egitto.

— Circa le operazioni nei Dardanelli, un comunicato dell'Ambasciata ottomana afferma che le truppe nemiche si trovano solamente a Kaba Tepè e Sed-ul Bar e non si sono affatto avvicinate alla città di Gallipoli, la quale sorge, se la geografia non è un'opinione, sul litorale all'interno dello Stretto dei Dardanelli.

La costa asiatica è completamente sgombra dai nemici.

Non pare del resto che a Costantinopoli siano molto impressionati, dal momento che il selamlik vi fu celebrato in modo eccezionalmente solenne dal Sultano con grande concorso di popolo e coll'intervento del feldmaresciallo von der Goltz.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Teheran**, 2. — Il nuovo Gabinetto è stato costituito. Esso è stato approvato dallo Scià e dal Meyliss. Il principe Ein Dauleh è primo Ministro e Ministro della guerra *per interim*. Il Ministero degli esteri è stato affidato a Mokhessamus Sultaneh e il Ministero degli interni al principe Ferman Ferma.

(S) **Vienna**, 2. — La *Wiener Zeitung* pubblica: L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ordinato che tutti coloro ai quali ha conferito per meriti, durante la guerra, l'ordine o la croce al merito, ricevano un diploma con firma autografa dell'Imperatore.

(S.) **Bucarest**, 2 — E' qui giunto l'Ambasciatore russo presso il Quirinale, signor De Giers, diretto a Roma.

(S.) **Atene**, 2 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un Decreto che scioglie la Camera.

Le elezioni avranno luogo il 1 giugno. La nuova Camera si riunirà il 10 luglio.

◆ (S) **Londra**, 2. Il Ministro delle Finanze francese Ribot è ripartito oggi per Parigi, dopo aver passato tre giorni a Londra, ove era venuto per trattare col suo collega inglese il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George di varie questioni finanziarie; e specialmente di anticipazioni da fare ai paesi alleati, dei mezzi per pagare in Inghilterra, al Canadà ed agli Stati Uniti gli acquisti del Governo francese.

Il Ministro delle Finanze francese è stato lietissimo di constatare il suo completo accordo col Cancelliere dello Scacchiere.

L'accordo è del resto perfetto tra i Ministri delle Finanze delle tre Potenze alleate.

L'IMPERATORE D'ETIOPIA A GIBUTI.

(S) **Parigi**, 2. — Il Min. Colonie comunica la seguente Nota:

Nei primi giorni di marzo scorso il Negus di Abissinia, Ligg Jasu, manifestò il desiderio di recarsi a Dirre Daour per la ferrovia che sta per arrivare ad Addis Abeba.

Questo desiderio fu soddisfatto ed il 26 marzo il Negus ed il suo seguito partirono per Dirre Daour ove arrivarono il 28. Durante il suo soggiorno ad Harrar, il Negus formulò il progetto di recarsi a Gibuti e i mezzi gli furono subito forniti.

Accompagnato dal Governatore dell'Harrar, Degiac Tafari, e da parecchi personaggi del suo seguito, il Negus arrivò l' 8 aprile a Gibuti, ove la colonia francese della Costa della Somalia aveva riservato al visitatore abissino le migliori accoglienze.

Ligg Jasu ed il suo seguito fecero, durante il loro soggiorno a Gibuti, parecchie escursioni in mare e vennero ricevuti a bordo del piroscafo *Politeesien*, ove furono trattenuti a pranzo e si interessarono particolarmente al funzionamento della telegrafia senza fili. A loro domanda, visitarono le saline, la scuola, l'ospedale, i laboratori e la stazione ferroviaria.

Il Negus è ripartito per Addis Abeba il 24 aprile ed ha dichiarato che serberà il miglior ricordo del suo viaggio e del ricevimento che è stato fatto dalle autorità della nostra colonia. Durante un colloquio particolare, Ligg Jasu ha manifestato riguardo alla Francia sentimenti di particolare simpatia.

Documenti diplomatici

UN ALTRO «LIBRO BIANCO» GERMANICO.

(S) **Berlino**, 2 – (*Ufficiale*) — L'Ufficio degli Affari Esteri pubblica una nuova edizione del *Libro Bianco* tedesco contenente, oltre a documenti già noti, anche altre pubblicazioni del Governo circa i negoziati diplomatici che precedettero la guerra.

Questa nuova edizione contiene soprattutto i documenti pubblicati a suo tempo dalla *Nordd. Allg. Zeitung* circa lo scambio di opinioni fra la Germania e l'Inghilterra, documenti da cui risulta che le larghe offerte fatte dalla Germania all'Inghilterra allo scopo di mantenere la pace furono respinte dal Governo inglese, deciso a qualunque costo alla guerra. Si trovano inoltre in questa nuova edizione i rapporti sulle conclusioni della Convenzione militare franco-inglese, sempre negata da Sir E. Grey dinanzi alla Camera britannica. Appoggiato su tale Convenzione, il Governo francese chiese alla fine, come risulta dal *Libro Bianco* inglese, l'aiuto militare dell'Inghilterra.

I negoziati relativi alla Convenzione navale anglo-russa la cui esposizione viene aggiunta a questi rapporti, chiudono il cerchio dell'azione delle Potenze della Triplice Intesa che tendevano, in ultima analisi, all'annientamento della Germania e della sua posizione come potenza militare ed economica.

Quanto al Belgio esso non potè e non volle più sottrarsi a queste tendenze, essendo la sua neutralità divenuta col tempo, in seguito all'inclinazione del suo Governo e dei circoli governativi verso la Francia e l'Inghilterra, un vero pezzo di carta.

La parte finale della nuova pubblicazione è costituita da documenti belgi già noti, i quali escludono ogni dubbio che fra l'Inghilterra ed il Belgio abbiano avuto luogo seri preparativi, curati nei minimi particolari, per una azione comune contro la Germania e che furono decisivi per la posizione del Belgio nella guerra mondiale attuale e per l'attitudine della Germania di fronte al Belgio.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 2 ore 9. — Mandano da Costantinopoli i seguenti particolari circa la cerimonia del Selamlik.

La cerimonia si svolse con una magnifica giornata primaverile. Stambul era tutta in festa. Il Sultano, durante il suo passaggio tra fitte ali di popolo, fu entusiasticamente acclamato.

Il feldmaresciallo Von der Goltz pascià cavalcava dietro il Sultano in uniforme turca.

***

La *Gazz. di Voss* ha da Sofia:

— Un personaggio diplomatico giunto qui da Pietroburgo racconta che a Corte regnerebbe malumore verso il Granduca Nicola per l'andamento della lotta nei Carpazi.

Anche se l'esercito russo avesse sfondato il fronte austro-tedesco si sarebbe andato a mettere in una trappola con l'ostacolo dei Carpazi alle spalle.

Si parla già di questa campagna come di quella della Manciuria.

— Lo stesso giornale ha pure da Sofia che da una settimana i Ministri della Triplice Intesa ivi residenti hanno continui abboccamenti in cui si discute dei passi comuni da fare per indurre i bulgari all'azione contro la Turchia.

Persone bene informate opinano che il rappresentante della Russia fece rimostranze e minaccie visto l'insuccesso delle esortazioni amichevoli; il rappresentante dell'Inghilterra si pronunziò contrario alle pressioni minacciose per indurre la Bulgaria all'intervento finchè non sia raggiunto un completo accordo tra la Russia e l'Inghilterra circa la sorte di Costantinopoli.

Per tali ragioni i Ministri della Triplice Intesa hanno deciso di sospendere qualsiasi passo verso il Governo bulgaro.

***

L'Ambasciatore degli Stati Uniti, Gerard, ha dichiarato ad un collaboratore del *Lokal Anzeiger*, a proposito del trattamento dei prigionieri di guerra, in Germania:

« — Non vi è differenza fra il trattamento dei prigionieri inglesi e gli altri prigionieri. In generale si può dire che i prigionieri sono ovunque bene e decorosamente vestiti. L'Ambasciata degli Stati Uniti a Berlino dispone di un fondo per soddisfare speciali desideri espressi riguardo agli abiti. Inoltre i prigionieri ricevono dai comandi dei campi tutto ciò che loro occorre. Il nutrimento è quello stesso che viene distribuito ai soldati tedeschi nelle caserme. Quanto al pane ci giungono dei lamenti, poichè ai prigionieri non piace e lo digeriscono male; cosa questa che non può essere cambiata. Le porzioni di carne sono pure dichiarate dai prigionieri come insufficienti, ciò che non può stupire dato che i soldati inglesi sono abituati ad un nutrimento particolarmente abbondante. Gli ufficiali inglesi si lamentano del fatto che i dormitori non sono abbastanza grandi e che vi sono poche camere separate per essi ed infine che sono messi insieme con prigionieri di altre nazionalità.

« Ad eccezione di ciò, ha aggiunto l'Ambasciatore degli Stati Uniti, debbo dire che la sorte dei prigionieri di guerra pur non essendo affatto invidiabile è tuttavia sopportabile date le circostanze. Le autorità tedesche tengono conto di tutte le osservazioni che possono esser loro fatte da parte nostra. Riguardo al nutrimento per tutti i prigionieri di guerra in Germania, il Ministero della guerra mi ha informato di una nuova ordinanza per la quale vengono aggiunti al nutrimento dei prigionieri alcuni nuovi elementi che lo aumentano considerevolmente. »

***

BERLINO 2 ore 10. — La *Deutsche Tageszeitung* ha da Sofia che ai confini albanesi si svolsero sanguinosi combattimenti fra albanesi e montenegrini.

Questi ultimi attaccarono un nucleo di 110 albanesi massacrandolo e incendiando 36 case.

Fra i morti vi sono numerosi bambini e donne.

— La *Gazz. di Colonia* ha da Tangeri che la *Dépêche Marocaine* si scaglia contro Maura e quegli uomini politici spagnuoli i quali chiedono che Tangeri venga aggregata alla zona spagnuola.

***

Il *Berliner Tageblatt* ha da Rotterdam che l'Ambasciatore Giapponese a Pechino avrebbe presentato una Nota verbale al Governo cinese dalla quale risulterebbe che il Giappone si indurrebbe a restituire alla fine la colonia di Kiao-Ciao tolta ai tedeschi, qualora la Cina acconsentisse alle domande del Giappone e permettesse che *Tsing-Tao* fosse aperto al Giappone mediante uno speciale contratto.

Il Giappone prenderebbe sotto la sua tutela la ferrovia, la dogana, la posta e gli edifici governativi di Tsing-tao.

Le zone marittime di guerra

(S.) **Londra**, 2 — I giornali hanno da New York: L'Ambasciata di Germania fa annunziare in tutti i giornali che tutte le navi britanniche od alleate sono esposte ad essere distrutte, se entrano nella zona di guerra tedesca e che a bordo di queste navi i passeggeri viaggiano, per conseguenza, a loro rischio e pericolo.

Le Ambasciate di Gran Bretagna e di Francia hanno richiamato l'attenzione del Ministero degli affari esteri su tale avviso.

Esso ha insistito sulla influenza che una tale dichiarazione può avere sulla circolazione dei viaggiatori.

Le due Ambasciate hanno fatto rilevare il carattere eccezionale del procedimento usato dal conte Bernstorff che si è rivolto direttamente al pubblico, senza passare per il tramite del Ministro degli affari esteri. Si ignora ancora come il Dipartimento di Stato consideri questa questione. Il conte Bernstorff non si trovava oggi all'Ambasciata ma alcuni personaggi ufficiali dichiararono che l'avviso in questione è stato inserito dietro istruzioni da Berlino.

— Il *Lusitania* è partito oggi con due ore e mezzo di ritardo in seguito alla considerevole agitazione dovuta al comunicato dell'Ambasciata di Germania. I passeggeri hanno ricevuto sul giro numerosi telegrammi che li avvisano che il piroscafo verrebbe silurato dai sottomarini tedeschi. Questi messaggi erano evidentemente firmati con nomi falsi.

Alfredo Vanderbildt ne ha ricevuti alcuni, che ha distrutto senza commenti. Finora non si sa che alcun viaggiatore si sia astenuto dal partire.

Armi ed Armati

L'UNIONE MILITARE.

Calmiere per articoli divisa ufficiali.

Poichè nella vendita degli articoli di divisa militare per ufficiali si sono manifestati deplorevoli abusi, crediamo fare cosa utile pubblicando i prezzi che pratica l'*Unione Militare*, la quale, come calmiere dei prezzi, in questi momenti ha dimostrato quale sia la forza e la bontà del principio cooperativo giustamente applicato.

I prezzi praticati dall'*Unione Militare* sono quelli che erano in vigore al 30 settembre 1912, con molte diminuzioni. La sola sciabola per le armi a piedi è stata aumentata di una lira.

Giubba saglia grigio verde	L.	39.50
Pantalone id. id. id.	»	18.50
Divisa completa id. id. id.	»	58 —
Giubba diagonale grigio verde	»	57 —
Pantalone id. id. id. corto	»	34 —
Divisa completa id. id. id.	»	91
Mantellina castorino grigio verde	»	94 —
Mantellina impermeabile loden id. id.	»	40 —
Berretto di panno distintivo metallo	»	8.50
Id. id. id. id. in seta	»	8.25
(con aumento di cent. 10 pr ogni grado di più del sottotenente).		
Sciabola ordinanza armi a piedi	»	25 —
Id. id. id. a cavallo	»	29 —
Spalline argento fino ufficiali inferiori	»	29 —
Id. id. id. ufficiali superiori	»	30 —
Id. dorate	»	24.50
Cinta di cuoio con fermaglio	»	2 —
Id. id. con fibbia	»	1.25
Dragona cuoio ordinanza	»	0.55
Pendagli vitello ordinanza	»	2.50
Id. argento id.	»	4.55
Id. oro id.	»	4.75

Gli articoli forniti dall'*Unione Militare* sono quanto di meglio si trova in commercio ed i prezzi lasciano un più che onesto margine di guadagno.

NUOVO CANNONE TEDESCO DELLA PORTATA DI 38 Km.?

(S) PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle 15 dice:

Nessuna modificazione è segnalata nella situazione sull'insieme del fronte.

Un disertore ha riferito che da quasi due mesi ingegneri della casa Krupp dirigevano, nei dintorni di Dismude, in un settore battuto da parecchi mesi, i lavori di installazione di un cannone da marina che può tirare ad una lunghissima distanza. Sarebbe questo cannone che avrebbe bombardato Dunkerque, tirando da 38 km. di distanza.

Essendo stati tirati soltanto nove colpi nel secondo ed ultimo bombardamento, vi è motivo di credere o che il cannone sia stato danneggiato dal proprio tiro; al quale i pezzi più potenti non resistono a lungo o che il volo continuato dei nostri areoplani nella regione abbia avuto per conseguenza un arresto del tiro.

Da parte nostra abbiamo ieri bombardato uno dei forti del fronte meridionale del campo trincerato di Metz.

Se la notizia di questo nuovo cannone-gigante è esatta, i tedeschi avrebbero realizzato la promessa fatta sei mesi addietro.

Infatti, sin da allora fu annunziato il proposito di costruire grossi pezzi di artiglieria capaci di tirare a distanze tali da poter bombardare il porto inglese di Dover dalle coste belghe.

CONTROVERSIE DI GUERRA.

(S.) **Berlino**, 2 — Il Grande Quartier Generale comunica di essere costretto a correggere alcune pubblicazioni da parte nemica.

Gli inglesi affermano che il villaggio di Saint Julien nelle Fiandre sarebbe stato soltanto per qualche ora nelle mani dei tedeschi e sarebbe stato ripreso dopo dai canadesi, dagli scozzesi e dagli irlandesi.

Tale affermazione è contraria alla verità. Noi conserviamo Saint Julien con fermezza.

Le nostre posizioni avanzate si trovano anzi ad alcune centinaia di metri al di là in direzione del nemico.

I francesi pretendono, nei loro comunicati, di aver guadagnato in Lorena quattro chilometri di terreno sopra una larghezza di 25 chilometri, ma essi dimenticano di aggiungere che si può trattare soltanto di un progresso nella Lorena francese ed anche nella regione in cui non si trovano truppe tedesche perchè sulla linea di queste ultime, molto avanzata in territorio francese, nulla è cambiato da parecchi mesi, nel senso di un indietreggiamento tedesco. Al contrario, come risulta dai nostri comunicati quotidiani, le nostre linee sono state anche negli ultimi tempi considerevolmente spinte in avanti.

***

(S.) **Parigi**, 2 — Una Nota ufficiale dice:

— Il bombardamento di Dunkerque con obici di grosso calibro è una prova che i tedeschi, non essendo riusciti a forzare le nostre linee e a ottenere un risultato reale, si applicano a impressionare la opinione pubblica con manifestazioni senza efficacia militare. Dal punto di vista dello sviluppo delle operazioni il bombardamento non presenta alcuna importanza. Il suo effetto rimane localizzato. La distruzione di qualche casa e la morte di pacifici abitanti di Dunkerque sono il solo risultato ottenuto dal nemico.

Nella situazione degli eserciti presenti in Belgio non vi è alcuna modificazione.

MARINA FRANCESE.

(S) **Bordeaux**, 2. — La corazzata in allestimento *Languedoc* che si era leggermente incagliata ieri mattina sulla riva opposta del fiume è stata messa a galla ieri sera alle ore 8 dalla marea.

Essa sarà condotta al suo posto di ormeggio e poi messa in bacino ove si provvederà a terminarla.

Credito, Industria e Commercio

BORSE ITALIANE

Durante la settimana scorsa il termometro del mercato italiano ha subito nei prezzi le seguenti variazioni:

	23 aprile	30 aprile
Rendita 3.50 netto 1906	81.30	81.27
Id. 3.50 netto 1902	80.55	80.67 ½
Id. 3% lordo	58 —	58
Buoni Tesoro quinq.	96.35	96.30
Mercato di Roma.		
Rendita Italiana	81.30	81.35
Banche d'Italia	1146.50	1149 —
Meridionali	428.—	410
Mediterranee	182.—	180 —
Cambio	109.50	110 —

MERCATO DI GERMANIA.

L'ultima situazione ufficiale della Banca Imperiale presenta le seguenti risultanze: che le operazioni dei cambi, chèques e Buoni del Tesoro ammontavano a 8484 milioni e 800.000 marchi.

Le riserve d'oro hanno raggiunto la cifra di marchi 2.361.800.000.

La copertura proporzionale di oro dei biglietti si mantiene fra il 46 e il 47 %.

La copertura di tutti gli effetti quotidiani è al 36½ per cento.

BANCA D'INGHILTERRA.

Non è ancora pervenuta fino a questo momento, ma giungerà oggi con tutta probabilità, l'ultima situazione della Banca.

MERCATO AMERICANO.

Le Banche Consociate dell'America del Nord continuano ad andare a gonfie vele.

La riserva è aumentata di altre 2.830.000 sterline ed è quindi salita alla cima 113, ossia a 113.440.000 sterline — una vetta che, salvo errore, non ha mai raggiunta — mentre l'eccedenza della riserva stessa sul minimo legale è salita a 38.672.000 sterline.

BORSA DI PARIGI	24 Aprile	1 Maggio
Rendita francese 3½ % amm. nuova	91.63	90.85ex
Id. 3 % amm. antica	78.70	78.65
Id. 3 % perpetua	72.75	72.50
It. italiana	77 —	77
Id. egiziana unificata	92.50	92.60
Id. turca	63.90	64.30
Id. spagnuola esterna	83.65	85.35
Id. russa 3 % 1891	63.55	66.35
Id. russa 5 % 1906	91.35	94.50
Id. russa 4 ½ % 1909	85 —	85 —
Id. serba 4 %	63 [illegible]	66.80
Id. argentina	77 —	77.40
Banca di Francia	4570 —	4535 —
Banca di Parigi	870 —	880 —
Credito Fondiario	715 —	720 —
Credit Lyonnais	1076 —	1040 —
Azioni Suez	4360 —	4380 —
Rio Tinto	1677 —	1589 —
De Beer	338 —	308 —
Cambio su Italia	89½ 91½	91½ 93½

BANCA DI FRANCIA

	22 aprile 1915		Diff. dal 15 aprile
Riserva oro	4.191.884.514	—	36.152.646
Id. argento	376.226.654	—	718.245
Disponib. all'estero	630.171.014	+	37.424.848
Portafogli	222.062.413	—	7.644.441
Effetti prorogati ..	2.587.023.384	—	67.802.900
Anticipaz. su titoli	658.502.311	—	5.066.926
Id. permanenti allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove allo Stato	5.100.000.000		—
Spese	5.909.670	+	345.574
Biglietti in circolaz.	11.639.904.680	+	38.323.730
Conto corr. col Tesoro	53.909.450	—	47.817.910
Id. coi privati	2.329.200.645	+	5.458.902

BORSA DI LONDRA	24 Aprile	30 Aprile
Nuovi consolidati	66 9/16	66 9/16
Marconi	1 25/32	1 25/32
Rend. spagnuola esterna	84 1/8	84 ½
Egiziana nuova	91 ¼	91 3/8
Rendita giapponese	69 3/4	70 3/8

NUOVO PRESTITO UNGHERESE.

(S.) **Budapest**, 2 — Il Ministro delle Finanze ha deciso l'emissione di un prestito di guerra al 6 %, al corso di 97.50, convertibile nel 1920. Verranno anche emessi titoli di rendita al 5 ½ %, probabilmente al corso di 91.

LA PRODUZIONE AGRARIA DEGLI STATI UNITI

Secondo una recente statistica del Dipartimento di Agricoltura le masserie degli Stati Uniti hanno un valore di dollari 9.873.000.000 in prodotti agricoli, in latticini e bestiame.

Questa prosperità mostra un aumento di circa cento milioni di dollari sul totale raggiunto nel 1913 e rappresenta il doppio del valore dei raccolti del 1899.

Solo i prodotti agricoli sono stati valutati dollari 6.044.480.000. Ecco il valore dei principali prodotti agricoli:

Granone	Dollari	1.702.599.000
Grano	»	878.680.000
Fieno	»	779.068.000
Cotone	»	519.616.000
Avena	»	499.431.000
Patate	»	198.609.000
Orzo	»	105.903.000
Tabacco	»	101.411.000
Patate dolci	»	41.294.000
Segala	»	37.018.000
Canne da zucchero	»	27.950.000
Riso	»	21.849.000
Seme di lino	»	19.540.000
Saggina	»	12.892.000

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 2. — Il 1° maggio è passato tranquillo e senza incidenti. Dopo il corteo socialista, di carattere essenzialmente neutralista, ebbe luogo, nella sede del Partito socialista un comizio nel quale parlarono Arturo Vella, Giuseppe Bianchi, Giovanni Marchetti ed altri. I negozi sono restati aperti come negli altri giorni; solamente i *trams* avevano sospeso il servizio, e così pure gli spazzini municipali. Anche qualche stabilimento ebbe qualche officina in funzione.

Genova, 2. — Alle 16 di ieri ha avuto luogo in piazza G. B. Raggi un comizio indetto dal partito socialista. Parlarono tre cittadini in senso neutralista. I comizianti sono stati poi dispersi dalla polizia in via XX settembre.

Italia Centrale

Firenze, 2. — Questa mattina alle ore 10 ha avuto luogo l'annuale distribuzione dei premi di anzianità ai commessi di commercio. La cerimonia ha avuto luogo nei locali della Borsa.

L'ampia ed artistica sala era magnificamente adornata di piante e fiori alle pareti pendevano le bandiere delle antiche corporazioni d'arte e mestieri.

Alla cerimonia hanno assistito le autorità cittadine e gran numero d'invitati, fra cui numerosissime signore e signorine.

Marradi, 2. — Circa alle ore 23 di ieri il treno merci 9097 proveniente da Faenza è entrato in stazione, mentre un altro treno manovrava sullo stesso binario.

Ne è seguito un urto violentissimo: 12 carri hanno deviato rimanendo sfasciati un carro; di grano e uno di zolfo hanno subito la stessa sorte.

La linea è ingombra.

Empoli, 2. — Questa mane alle ore 6 ad un carabiniere cadeva a terra casualmente la rivoltella d'ordinanza, dalla quale partiva un colpo che feriva alla spina dorsale un aggiunto carabiniere, certo Berlingeri. Il poveretto è stato trasportato all'ospedale in gravissime condizioni. Il proiettile non ha foro d'uscita.

Livorno, 2. — Il 1° maggio è trascorso tranquillo e senza incidenti. In un comizio all'Ardenza ha parlato l'on. Modigliani.

— All'Accademia Navale sono già cominciati gli esami del corso ufficiale di vascello per guardiamarina

Livorno, 3 (ore 2.15). — Ieri sera, alle 21, si è sviluppato un grave incendio nella sede degli Oleifici Nazionali. Il fuoco in breve ha distrutto gran parte dell'edificio producendo un danno per oltre mezzo milione di lire.

Accorsero sul posto le autorità cittadine con a capo il Prefetto. I vigili hanno lottato a lungo per domare l'incendio che però non è stato ancora del tutto estinto.

(S) **Macerata**, 2. Oggi nell'aula magna dell'Università ha avuto luogo, ad iniziativa della R. Deputazione di Storia patria per le Marche, la commemorazione del centenario della spedizione di Gioacchino Murat e della battaglia di Tolentino.

La vasta aula era gremita di autorità e di invitati giunti da ogni parte delle Marche.

Erano presenti anche gli on. Alceo Speranza e Bianchini, i rappresentanti delle Deputazioni provinciali di Ancona, Pesaro, Urbino, Macerata, di molti Comuni e di società storiche.

Il Presidente della Deputazione di Storia patria per le Marche, prof. Zdekauer, riassunse il programma di azione della Deputazione di Storia patria per le Marche.

La commemorazione è stata tenuta dal magg. Pompilio Schiarini che rievocò vivamente applaudito l'impresa del Murat e la battaglia di Tolentino.

Il Municipio di Macerata ha offerto un rinfresco agli intervenuti.

Ha quindi avuto luogo un ricevimento nel Castello della Rancia del Duca di Mondragone e poscia, nelle sale del Municipio di Tolentino, dinanzi a un numeroso pubblico, hanno parlato il R. Commissario Ventori e l'on. Speranza.

Iesi, 2 — Il primo maggio è stato chiuso con un doloroso incidente. Alle ore 19, quando tutto sembrava terminato e tutte le riunioni erano finite, si ebbe un conflitto, in via Garibaldi, tra operai e carabinieri. Furono sparati alcuni colpi di rivoltella. Vi sono, tanto tra la folla che tra i carabinieri, parecchi feriti alcuni dei quali gravi.

Italia Meridionale

Napoli, 2. — Si sono avuti quest'anno, per il 1 maggio due comizi, uno interventista ed uno dei socialisti non ufficiali.

Il primo è stato tenuto alla Galleria « Principe di Napoli » con l'intervento in massima parte di studenti. Dovevano parlare l'on. Chiesa e l'on. Colajanni ma nè l'uno nè l'altro comparvero sicchè furono suppliti dall'avv. Bevilacqua dall'avv. Quaranta e dal consigliere comun. De Joanna.

Fu votato anche un ordine del giorno.

L'altro comizio ebbe luogo nella Borsa del Lavoro e fu disturbato dall'intervento di alcuni socialisti ufficiali. Non è avvenuto nessun grave incidente.

Torre Annunziata, 2. — E' stato tenuto un comizio di operai.

Ha pronunziato un discorso l'on. Sandulli. L'ordine è stato perfetto.

Foggia, 2. — Nella piazza del Teatro, in occasione del 1 maggio, è stato tenuto un comizio. Sono intervenute tutte le leghe operaie. E' regnata la massima calma.

Isole

Palermo, 2. — Il rettore del nostro ateneo, professore G. M. Colomba ha promesso di far ricominciare le lezioni che erano state sospese in seguito ai noti incidenti per dimostrazioni studentesche. L'illustre rettore ha mostrato la più viva fiducia nella nobiltà dei sentimenti degli studenti, i quali, calmi e tranquilli ritorneranno alle lezioni.

Palermo, 2. — Il principe Pietro Papè di Valdina, di appena 18 anni, si è avvelenato con due grammi di stricnina, dose esorbitante per produrre la morte istantanea. Poco prima di eseguire il suo triste divisamento egli si è mostrato tranquillissimo e quasi ilare

A palazzo Valdina è un accorrere di persone che presentano le loro condoglianze sposte alla desolatissima madre, la principessa di Valdina, dama di Corte di S. M. la Regina.

Randazzo, 2. — E' stata fatta una calorosa dimostrazione di simpatia al concittadino generale Casimiro Vagliasindi che è venuto a passare qualche giorno qui, reduce dalla Libia.

Provincia Romana

Albano, 2. — Una furiosa grandinata si è abbattuta ieri sulle nostre campagne. Essa ha durato circa tre ore ed ha distrutto quasi completamente i raccolti. In certe località ha raggiunto l'altezza di circa un metro. Ne sono state specialmente colpite le tenute di Montagnano e di Pescarella.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 3 Maggio:

Italia, Con Cagliari e Napoli;
Porto di Alessandretta, con Maddalena;
Porto Said, con Napoli;
Città di Palermo, con Palermo;
Sicilia, Sardegna, Egypte, Nyanza e Firenze, con Brindisi.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Castelponzone. — Frumento L. 42 a 43,75 – frumentone 29 a 29,50 – avena 30 a 30,50 – segale 25 a 27 – riso nostrano 46 a 47 al quint.

Genova. — Grano tenero (cif. Genova, sconto 1 %) – Plata Barusung 38,25 cif. rivendita esente dazio – Nazionale Alta Italia 44 a 44,50 – Hard Winter Num. 2 44,50 a 44,75 vagone, nazionale e nazionalizzato.

Grano duro (cif. Genova) – Nord America Macaroni N. 1 40,25 a 40,40 vagone – Nazionale Sardegna 48,50 – id. Sicilia 48,50 a 49 – nominali vagone, nazionale o nazionalizzato.

Granone (cif. Genova) – Nazionale Alta Italia L. 30 a 31 – nazionale o nazionalizzato – Plata giallo ryeterme 23 a 23,25 aprile e maggio – Plata rosso ryeterme 24 a 24.25 aprile o maggio.

Avena (cif. Genova) – Nazionale L. 35.

Il tutto per 100 chilogrammi.

Mantova. — Frumento d'oltre Po L. 43,25 a 43,50 – fino 43,25 a 43,50 – buono mercantile 43 – frumentone fino 31 a 31,50 al quintale.

***

Londra. — Borsa del Baltico – Carichi di frumento – Mercato pesante. – Venduto: – Bluestern maggio 63 – Rosario S. Fè libbre 61½ 21 aprile, 64 /6 - Bianco Karaki maggio rivendita 65 /6 – porzione Calcutta club N. 2 aprile-maggio 66, esclusi rischi. Venditori Bluestern pronto imbarco 63 /3, inclusi rischi – Rosario Karaki giugno 66 /6 – Baril libbre, maggio-giugno 64.

Granone. mercato calmo. Venduto. La Plata vecchio raccolto, pronto 40 – porzione detto, arrivato 38.

Farina.

Novara. — Farina di frumento n. 1 L. 53,50 a 54 – farina tipo unico 80 % da 63 a 65 – crusca 22 a 22,50 – cruschello 22 a 22,50 al quintale.

Rovigo. — Farina legale 80 % L. 51,50 a 52 al quintale senza tela.

Siena. — Farina frumento marca a L. 54 – id. tipo unico 51,50 – semola 23,50 a 24,50 al quintale.

Treviso. — Farina n. 0 L. 57,50 – tipo unico 53 – crusca 22,50 – cruschello 21,50 al quintale.

Vini.

Desenzano. — Vino L. 30 a 32 all'ettolitro.

Montepulciano. — Vino rosso dell'annata di Chianti o collina L. 30 a 32 – di pianura 20 a 25 – bianco dell'annata brusco o secco 14 all'ettolitro.

Novi Ligure. — Vino L. 19 a 20 all'ettolitro.

Roma. — Vino di Frascati, Grottaferrata e Marino 1ª qualità L. 40 a 45 – Romano 30 a 32.50 – Monte Porzio Catone 32.50 a 35. – Genzano e Civita Lavinia 32.50 a 35. - Albano 32.50 a 35. - Velletri bianco 32.50 a 35. – id. rosso 30 a 32 – Viterbo 22 a 25 – Anzio e Nettuno 25 a 28 – Palestrina 30 a 32.50 – Zagarolo 30 a 32.50 – Monterotondo 28 a 30 – Olevano Romano 30 a 35 all'ettolitro.

Olii e semi oleosi.

Macerata. — I prezzi degli olii si mantengono da L. 160 a 180 al quintale.

Molfetta. — Olio d'oliva da L. 155 a 170 al quintale secondo qualità.

Palermo. — Quotazi : Olio extra prima pressione da L. 170 a 178 ; id. finissimo da L. 165 a 168 – id. buono a L. 160 – id. mangiabile da 140 a 145 – id. da ardere a 135 al quintale.

Buenos Ayres. — Semi di lino : aprile fr. 23.63 – maggio 23.03 l 100 chilog.

Costantina. — Olio d'oliva molitura araba da fr. 1.10 al litro.

Rosario. — Semi di lino : maggio fr. 23.23 - giugno 22.55 l 100 chilog.

Coloniali.

Genova. — *Caffè.* – Quotazi: Moka Hodeidah fr. 285 a 290 – Harrar 270 a 275 – Portoricco fino 230 a 245, – corrente 220 a 225, – Salvador naturale 188 a 190 – idem caracollito natur. 192 a 195 – Nicaragua natur. 168 a 174, – id. triage 123 a 130 – Caracas lavato 190 a 200, – naturale 158 a 166, – Haiti 165 170 - vagliato a mano 185 a 190 – Maracaibo 150 a 172, – San Domingo 160 a 165, – Santos 1ª qualità 145 a 150 – superiore 137 a 142, – buono 135 a 137 – caracollito 153 a 156 – Rio natur. 124 a 130 – Bahia 136 a 145.

Zuccheri. – Quotazi Raffinati nazion. centr. pronti L. carta 133 – per maggio 133 – id. grezzi nazion. n. 1 pronti 131 – id. p. consegna maggio. 131.

Cristallini barbabiet. pronti L. carta 131 – id. per maggio da 131 al ql franco stazione fabbriche.

Avana chiari (imitaz). pronti L. carta 131 id. consegna maggio da 131 – cristallino Austria o Belgio id. a Macfier inglesi n. 1 id. – al qui tale franco stazione caricamento.

Cacao. — Porto Cabello 265 a 275 – Caracas 265 a 260 – Guayaquil Arriba 233 a 230 – S. Thomè 223 a 230, – id. fair 180 a 225 l 100 chi.og. schiavo dazio.

Burro, strutto e formaggio

Reggio Emilia. — Burro nostrano L. 3.30 a 3.40 al kg.

Lardo L. 2 a 2.20 – strutto 1.90 a 2 al kg.

Formaggio da pasto L. 1.90 a 2 – vecchio 1ª qual. 2.80 a 3 – 2ª qual. 2.50 a 2.70 – stravecchio 3.30 a 3.50 – pecorino 2 a 2.50 al kg.

Tortona. — Burro all'ingrosso da L. 3 a 3.50 – al minuto 3.50 a 4 al kg.

Udine. — Burro di latteria L. 330 a 335 – comune 325 a 330 al quint.

Lardo L. 180 a 200 – strutto nostrano 175 a 195 al quint.

Formaggi da tavola (qual. diverse) L. 170 a 200 – formaggio latteria 175 a 185 – tipo comune (nostrano) 200 a 210 – pecorino vecchio 300 a 330 – lodigiano vecchio 220 a 270 – stravecchio 290 a 320 – parmigiano vecchio 230 a 260 – stravecchio 280 a 310 – reggiano 285 a 310 – margarinato 120 a 180 al quint.

***

Chicago. — Strutto per maggio 10.12 luglio 10.40

Bestiame.

Alba. — Buoi L. 90 – vitelli da macello 120,50 – maiali 125 al quintale – agnelli 1,15 al chilog.

Brescia. — Entrati capi 702, di cui 534 bovini – 141 equini, 28 suini.

Contrattazioni denunciate n. 155 di cui n. 35 paia buoi da lavoro da L. 1020 a 1580 al paio – n. 8 buoi da macello e tori da 690 a 910 – n. 24 vacche da macello da 190 a 475 – n. 9 vacche da latte da 325 a 550 – n. 19 vitelli da 205 a 330 – n. 15 vitelli d'allevamento da 135 a 275 – n. 12 vitelli da latte da 37 a 98 al capo – n. 1 suini.

Modena. — Vitelli da latte L. 80 a 90 – manzetti da un anno a due 95 a 100 – fino a 14 anni 95 a 105 – buoi oltre 14 anni a peso vivo 1ª qualità 90 a 95 – 2ª 85 a 90 – vacche 1ª qual. 80 a 85 – 2ª 75 a 80 – buoi e vacche da scarto 70 a 75 – tori 80 a 85 – montoni 60 a 70 – pecore 50 a 60 – castrati 70 a 80 – agnelli 110 a 120 al quintale.

Suini magroni L. 85 a 90 – tampaiuoli 90 a 95 – lattonzoli 85 a 1.10 per kg. – suini a peso vivo 130 a 135 – a peso morto 150 a 160 al quintale.

Foraggi e semi di foraggi.

Bergamo. — Fieno maggengo L. 9 a 9,50 – agostano 8,25 a 8,75 – terzuolo 6,50 a 7 – paglia 5,60 a 5,75 al quintale.

Cavallermaggiore. — Fieno maggengo L. 12 – ricetta 11 – terzuolo 9 – paglia 6 al quintale.

Forlì. — Fieno L. 6,50 a 8,65 – paglia di frumento 4,80 a 5,80 al quintale.

Sementi trifoglio L. 100 a 110 – lupinella nostrana 90 a 110 – medica 100 a 125 – sulla 140 a 150 al quintale.

Legnago. — Seme trifoglio L. 150 a 160 – erba Spagna 160 a 170 al quintale.

I RACCOLTI IN UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 2. — Il Ministro dell'Agricoltura pubblica il rapporto sulle seminagioni, del grano e della segale che si presentano bene. Si può prevedere un buon raccolto. Il tempo è stato favorevole alla coltivazione delle patate, dell'orzo, dell'avena e sopratutto agli alberi da frutto.

Drammi di terra e di mare

SCOSSE DI TERREMOTO

Avezzano, 2. — Alle ore 6 si è avvertita una forte scossa di terremoto. Non si ha notizia di danni.

***

(S.) **Castelnuovo Garfagnana**, 2 — Alle 12,53 fu avvertita lieve scossa terremoto in senso sussultorio.

GRANDE INCENDIO A PANAMA.

(S) **Colon (Panama)**, 2. — Un incendio ha distrutto metà della città e specialmente il quartiere degli affari. I danni si fanno ascendere a dieci milioni di franchi.

TERREMOTO LONTANO

(S) **Parigi**, 2. — Il *New York Herald* ha da Londra: Allo osservatorio sismologico dell'isola di Wight gli apparecchi hanno registrato questa mane un forte terremoto, avvenuto probabilmente al Giappone.

All'osservatorio di West Woolwich le onde sismiche sono state così violente che uno degli aghi indicatori è stato sbalzato. La registrazione è stata la più violenta che si sia verificata da sette anni. A Cardiff è stato pure segnalato un violento terremoto in paesi lontani.

PIROSCAFO INCAGLIATO.

(S) **Londra**, 2 — Un dispaccio da Burry Port al *Lloyd* annunzia che il veliero francese *La Fraternité*, proveniente da Lisnnon, si è incagliato nella baia di Catmarthen.

TEATRI ed ARTE

Arte. — In una vendita di quadri antichi, avvenuta ultimamente a New York, si sono ottenuti i seguenti prezzi.

Madonna col Bambino, di Domenico Puligo, allievo di Andrea del Sarto 18.250 lire.

Dama di qualità del Bronzino L. 7000;

Santa Maria Maddalena dello Spagna L. 8000;

Susanna e i vecchioni, attribuito a Tiziano L. 5000.

Il piccolo Pastore, quadretto del Murillo L. 5375.

Mezzo busto della Regina Marianna di Spagna, di Velasquez, replica di quello famoso del Museo del Prado di Madrid L. 5250;

Ritratto del Re Carlo III di Spagna di Goya L. 5200;

La figlia del gioielliere di Lucas Cranach L. 5875;

Paesaggio di Johannes van Kessel L. 7125;

Ritratto di Margherita von Bromberi di J. Mierevelt, datato del 1623 L. 7125.

IL CONCERTO DI WILLY FERRERO ALL'« AUGUSTEO »

Non è facile cosa dare ai nostri lettori una idea anche approssimativa dello spettacolo, di per sè eccezionale, che l'*Augusteo*, gremito in ogni ordine di posti, presentava ieri per l'annunziato concerto di Willy Ferrero.

Non un palco, non una poltrona vuoti; da per tutto folla; folla eletta e plaudente, convenuta ancora una volta al richiamo del piccolo dominatore, il quale sa esercitare sulle moltitudini un fascino così intenso.

Nè facile compito è il narrare il delirio – non c'è altra parola – che per due ore tenne quella enorme massa di ascoltatori, la spontaneità e il calore delle feste che salutarono ogni numero del programma, e che assursero in alcuni momenti a manifestazioni solenni, indimenticabili.

Willy Ferrero non si discute più: si ammira.

E anche durante gl'intervalli, la straordinaria virtù del prodigioso bambino tenneva tutte le conversazioni.

L'*Augusteo* era insolitamente animato, vibrante. Certo di rado lo vedemmo così, in ispecie durante alcuni concerti della decorsa stagione, dove l'entusiasmo non fu davvero la nota dominante....

Da tre anni noi scriviamo di Willy Ferrero, con crescente ammirazione; non insisteremo dunque sulla complessità del fenomeno, che ha occupato artisti e scienziati di ogni paese.

Meglio di ogni altra cosa varrà la cronaca del concerto di ieri, cronaca quanto mai lieta, dalla quale si potranno desumere facilmente l'impressione e la commozione suscitate nel pubblico dal più piccolo dei grandi direttori d'orchestra.

Iniziò il programma la *Ouverture* del *Tannhäuser*, la quale ebbe la solita, mirabile interpretazione, di un equilibrio e di una chiarezza stupefacenti.

Willy Ferrero, che era stato salutato al suo primo apparire sulla predella da uno scrosciante applauso, ebbe alla fine della complessa *ouverture* una grandiosa ovazione.

Seguì quel gioiello della *Danza delle Silfidi* nella *Dannazione di Faust*; e fu così leggiadra l'esecuzione, che il pubblico ne chiese ed ottenne la replica.

La *Sinfonia* del *Guglielmo Tell* chiuse la prima parte. Codesta Sinfonia è uno dei cavalli di battaglia di Willy, il quale anche ieri vi conseguì un successo trionfale.

Come resistere all'impeto travolgente di quell'*allegro* che ieri, come tre anni or sono al *Costanzi*, fece correre fremiti nella folla ?

Alla stretta finale Willy fu acclamatissimo, mentre gli veniva offerto una superba cesta di garofani rossi, e dall'alto pioveva sul suo capo ricciuto un incessante getto di altri fiori bellissimi.

La seconda parte si aprì con l'*ouverture* della *Grotta di Fingal* di Mendelssohn, esposta con una precisione rara di ritmi e di coloriti, cui fece seguito la caratteristica *Burlesca* di Scarlatti, accolta anche essa da interminabili applausi. E si giunse così all'attesissimo *Inno al Sole* dell'*Iris*. Man mano che la pittoresca pagina mascagnana si svolgeva, l'uditorio sembrava durasse fatica a contenere la piena delle sue sensazioni.

E quando finalmente il brano giunse alle possenti sonorità orchestrali e vocali che lo conchiudono, il pubblico, senza neanche attendere la fine, prorruppe in una ovazione altissima, che si protrasse per alcuni minuti, obbligando Willy a presentarsi un numero infinito di volte.

Un concerto, dunque, dei più interessanti e riusciti tra quelli sempre eccezionalmente attraenti che ci offre il piccolo Willy.

Egli parte oggi per un grande concerto a Napoli.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 3 Maggio 1915 — Invenz. della Croce
Leva il sole alle 5.5 Tramonta alle 7.7
Leva la luna alle —.— – Tramonta alle 7.52 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1|2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni de 3 Maggio — Ore 5

In Europa

CITTA'	Temp	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	14.0	coperto	Zurigo	12.0	sereno
Vienna	—	—	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.0	sereno	calmo	18.0	13.0
Torino	13.0	sereno	—	20.0	10.0
Milano	15.0	sereno	—	25.0	11.0
Venezia	16.0	1/2 coperto	mosso	20.0	13.0
Bologna	15.0	sereno	—	22.0	13.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.0	sereno	calmo	21.0	12.0
Firenze	10.0	sereno	—	18.0	9.0
Roma	13.0	nebbioso	—	18.0	8.0
Bari	16.0	sereno	calmo	22.0	10.0
Napoli	15.0	sereno	calmo	18.0	12.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tripolo	8.0	sereno	—	13.0	1.0
Palermo	16.0	3/4 coperto	calmo	20.0	11.0
Messina	15.0	coperto	mosso	18.0	14.0
Cagliari	11.0	sereno	calmo	22.0	8.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo vario, temperatura diminuita. Regioni appenniniche: venti deboli intorno scirocco, cielo nuv., pioggerelle temporalesche, temperatura aumentata. Versante Adriatico: venti moderati primo quadrante al Nord del secondo altrove, cielo nuvoloso medio e alto versante con pioggerelle temporalesche; vario altrove, temperatura aumentata, mare mosso. Versante tirrenico: venti moderati secondo quadrante al nord, intorno ponente pel rimanente cielo nuvoloso con pioggerelle qua e là temporalesche sul medio e alto versante, temperatura mite, mare mosso. Versante ionico: venti moderati intorno sud, cielo nuvoloso temperatura sciroccale, mare mosso. Coste libiche: venti moderati intorno libeccio, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 765.5 — Termometro centigrado massima 20.1 — minima 7.6 — Umidità relativa 46 – Assoluta 7.62 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo 3/4 nuvolo

Rebus

Chi ——— ——— ——— non ——— non

Spiegazione del giuoco precedente
TRASTEVERE

La Principessa D. CARLOTTA ANTICI-MATTEI, D. LUDOVICO, D. GUIDO, D. GIOVANNA, religiosa nelle Ancelle del S. Cuore, D. CLOTILDE e D. CHIARA ANTICI-MATTEI, partecipano col più profondo dolore la morte del

PRINCIPE

D. TOMMASO ANTICI MATTEI

loro rispettivo consorte e padre, avvenuta il 30 aprile alle ore 21, munito dei conforti della nostra santa religione.

La messa funebre verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Campitelli, martedì 4 maggio, alle ore 10,30.

La presente valga come partecipazione per coloro che non l'avessero ancora ricevuta.

Prim. Stab. Pompe Fun. RAVAGGI, v. Palermo 47

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Lavori Pubblici e Potenza, R. Prefettura - 8 maggio - Appalto delle opere occorrenti per la costruzione del 3 tratto del 1 tronco della strada interprovinciale n. 184 compreso tra l'abitato di Colobraro e l'innesto della provinciale n. 210, presso il Cozzo di Pomo, con traversa interna all'abitato di Colobraro - L. 371.766,66.

Sciacca - *Municipio* - 7 maggio - Costruzione lagunetto - L. 45.598.

Caltagirone - *Municipio* - 10 maggio - Appalto dei seguenti lavori per la condottura dell'acqua Rangaglo: Galleria di allacciamento di opere di consolidamento e di difesa e Bottini e sbocco della Galleria di allacciamento. - L. 191.202.

Roma - *Municipio* - 10 maggio - Sistemazione della via Ostiense, con allargamento a m. 40 del tratto compreso fra la Porta San Paolo ed il vicolo della Garbatella e dal piazzale esterno di tronco alla Porta San Paolo con raccordi delle strade adiacenti. L. 890.000

Roma - *Ospedali Riuniti* - 16 maggio - Fornitura della legna da ardere e dei fascinotti, occorrenti agli Ospedali di Roma, per la durata di un anno, dal 1° giugno 1915, con facoltà da parte della Amministrazione di prorogarlo per un altro anno.

1° lotto quintali 13 mila - 2° lotto quintali 8 mila - 3° lotto quintali 6 mila.

Ministero Lavori Pubblici e Messina R. Prefettura - 20 maggio - Costruzione del primo tronco della strada rotabile Castel di Lucio-Pettineo, che ha principio dall'abitato di Castel di Lucio e termina alla progressiva 9817.47 - L. 206.510,01.

---

2 Appendice del POPOLO ROMANO 2

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

GIUSEPPE DE ROSSI

La duchessa novamente sorrise in quella stessa maniera.

— A questo mondo — continuò Maurizio senza badare — ci sono esseri che sono nati per soffrire ed altri che sono nati per far soffrire: nel mondo materiale, essere che mangiano ed esseri che sono mangiati: la solita storia dei pesci grandi e dei pesci piccoli... E tutto ciò accade inconsciamente, fatalmente, senza colpa di nessuno... per la ragione unica e sola che agli uomini non è concesso di conoscere sè stessi nel tempo utile... Forse anche non arrivano nè meno a conoscersi mai... ma questo secondo è un caso eccezionale...

Donna Maria fece un gesto con la mano come per interromperlo.

Maurizio, che aveva veduto l'atto, continuò:

— Permettete, duchessa... La ragione unica è questa, non ve ne sono altre. Quando poi il tempo utile è passato, e allora il velo è squarciato, ed avviene che gli occhi vedono e l'anima è messa tutta quanta a nudo ed appare interamente scoperta coi candori delle sue virtù e coi nerumi dei suoi vizi... allora, comprenderete, il tempo utile è passato, il male è già avvenuto e non c'è più nessun rimedio che valga... Quando avvenga che l'uomo arrivi finalmente, come è avvenuto a me, a conoscere sè stesso, allora il calice amaro di tutte le sofferenze umane è stato bevuto fino all'ultima stilla... E allora ognuno si trova come Ercole al bivio: la scelta della strada allora viene dettata dalla propria coscienza: l'incredulo sceglie l'annientamento, la morte; il credente pensa al futuro e si rassegna all'esplosione temporanea e seguita a trascinare la catena fino al giorno della liberazione naturale... Io, duchessa, sono un vecchio credente... e mi sono rassegnato...

A questo punto Maurizio si scosse e con un rapido movimento si alzò dal divano, erompendo in una risata franca e sonora.

— Abbiamo fatto scuola di filosofia...

Donna Maria, tutta presa da una grande stupefazione per quel brusco movimento, aveva alzato il capo a guardar Marana fissamente nella faccia.

Maurizio, tornato immantinente nel suo stato di abituale tranquillità, fece un passo verso la duchessa e le stese la mano.

— Vi dovrei domandar perdono di avervi annoiata per una serata sana con tutta una filza di chiacchiere parecchio sconclusionate... Ma, mia buona duchessa, se ora interrogaste un pochino la vostra coscienza?... chi è che mi ha dato la spinta a correre per la discesa?... Del resto, amici come sempre, non è vero, duchessa?...

Donna Maria aveva presa la mano offertale da Marana e vi si era appoggiata tenacemente per sollevarsi su dal divano.

— Ecco fatto.

Ora erano in piedi una davanti all'altro; donna Maria fine, esile, sottile, come una ideal figura tratta fuor dalla tela d'un pittore primitivo; Maurizio alto, grosso, tarchiato, come tagliato nel masso da uno scalpello michelangiolesco.

— Ve ne andate?...

Maurizio indicò con uno sguardo il quadrante dell'orologio immenso, posato sopra al piano del caminetto, lì sulla destra.

— Abbiamo fatto tardi, duchessa... sono già le nove...

— Non ancora, vedete....

— Ma .... non mancano che pochi minuti...

— La posta non è venuta ancora; mi pare dunque...

— La posta deve essere in ritardo... Capirete, duchessa, per forniture fino alla mia bicocca mi ci vuole una mezz'ora di buon trotto... e di sera, quando non c'è chiarur di luna, si trotta male assai... Lasciatemi andare, duchessa...

— Buona sera, Marana... Non sono tanto egoista: non vi voglio trattenere di più... Vi ricorderete poi di quello che avete promesso alla mia Mimy?...

Maurizio stese nuovamente la mano, facendo senza parlare un cenno con la testa in maniera affermativa.

In quel momento fu bussato un tocco molto leggiero fuori della porta e una voce risuonante in un timbro deliziosamente argentino domandò:

— Mamma, è permesso?...

La risposta non fu attesa nemmeno: la porta sul fondo della sala ampissima si spalancò, sporgendosi sopra un rettangolo luminoso, dentro al quale si inquadrava la figurina delicata e piccina della bionda Mimy.

La fanciulla seguita a due passi da miss Margaret, che, per non perder l'abitudine, le veniva brontolando dietro alle spalle un consiglio atto a frenare la irruenta vivacità di quel carattere erompente nella piena spensieratezza dei suoi tredici anni, corse saltellando fino al divano, si slanciò al collo della mamma, la baciò sonoramente sopra tutte e due le gote, e con un bel sorriso sulla faccia, porse la mano a Maurizio...

— Buona sera, mamma... buona sera, Maurizio... E la promessa?

— Dio!... quanta fretta!

— Ma il tempo passa...

— E la promessa, mia bella signorina, sarà completamente mantenuta: ma ci vuole pure il tempo necessario, mi pare, per preparare tutto a dovere. Ho scritto fin dall'altr'ieri a Roma — e questo lei lo sa — per avere le canne da pesca... canne nuove, eleganti, leggiere... adatte per le manine delicate della signorina Mimy... ho chiesto anche tutti gli accessori... Io di solito faccio le cose molto alla buona e non ho bisogno di tutta questa roba: il mio pescatore si contenta delle sue nasse e ne ha anche meno bisogno di me... E come si fa dunque? Ci vuole un poco di pazienza ed aspettar santamente... Poi ho dato anche ordine ad Antonio di far rimettere a nuovo la « Sant'Elena », con tutta una nuova verniciatura...

La fanciulla, che era rimasta ferma dinanzi a Maurizio ad ascoltare attentamente, guardandolo fissamente negli occhi, non potè frenare una spinta di contentezza che le andava serpeggiando nelle vene insieme col sangue e si mise a battere allegramente le mani.

— Ihi davvero quanta roba!...

— Il marchese Colombi soleva dire che le accademie si fanno o non si fanno... e diceva molto bene: perciò quando si fanno si hanno a far bene... Non è vero, duchessa?

Donna Maria, lì in piedi, aveva attirato a sè la figliuola e le aveva girato un braccio intorno al collo, mentre Mimy le aveva allacciata con tutte e due le braccia la vita.

— Povero Marana! – ella fece sorridendo — se gli si fosse detto di dover sottostare con tanta pazienza a tutti i capricci di una bambina!...

Mimy aggiunse con un'aria svogliata e una voce mite, tutta piena di tenerezza:

— Il signor Marana è tanto buono!

— Ha tanta pazienza... — aggiunse miss Margaret, la quale si era fermata vicino al tripode di ferro su cui giganteggiava la grande lampada luminosa.

Maurizio esclamò, atteggiandosi a un'aria di broncio:

— Oh!... il signor Marana!... e da quando, per la buona Mimy, Maurizio è diventato così pomposamente il « signor Marana »!

La fanciulla non mise alcun tempo a rispondere.

— Già.... è vero: so che si dovrebbe dire così, ma non mi so adattare a chiamarla così... Ma buona miss — aggiunse, volgendosi verso la governante e scuotendo birichinescamente la bionda testolina ricciuta — questo è un buon consiglio andato perduto... non c'è che fare... Io non mi ci adatterò mai a chiamarlo come lo chiama il suo fattore... Maurizio è più corto... e poi Maurizio è anche più bello... E' un bel nome, Maurizio... a me piace assai... Se io fossi stata uomo mi sarebbe piaciuto tanto di chiamarmi Maurizio... E poi, chiamandolo così col nome solo, mi pare che ci sia più confidenza... più amicizia... tante cose di più, non è vero?...

Marana si avvicinò alla fanciulla e le posò una mano sul capo ad accarezzarla lievemente fra le ciocche ricciolute dei capelli.

(Continua)

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa cit.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
26 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
30 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
6 » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
6 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawrk* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
5 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cosmo.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough. Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
19 » – Insuccesso della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
17 » – Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
23 » – Avanzata dei tedeschi fra Ypres e il canale dell'Yser.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, assai contrastato dai turchi.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

✤ (S) **Berlino**, 2 (*ufficiale*) In Fiandra il nemico ha tentato nuovamente, dopo una violentissima preparazione con l'artiglieria, di slanciarsi contro la nostra nuova posizione a nord-est di Ypres.

I francesi hanno attaccato perciò energicamente tra il Canale e la strada Ypres-Saint Julien; gli inglesi debolmente più ad est.

Questi sforzi sono stati completamente inefficaci; particolarmente a causa del nostro fuoco efficacissimo di fianco ed alle spalle, dalla regione di Broodseinde e Valdhoek. Tre mitragliatrici sono rimaste nelle nostre mani.

Nell'Argonne i nostri attacchi hanno fatto buoni progressi a nord el Four de Paris. I francesi, malgrado una vivacissima difesa, hanno perduto parecchie trincee e 156 prigionieri.

— Fra la Mosa e la Mosella si ebbero combattimenti violenti soltanto nel Bois le Pretre, ove i francesi hanno attaccato varie volte in grandi masse. Abbiamo respinto con gravi perdite per il nemico questi attacchi arrivati in qualche località fin nelle nostre trincee ed abbiamo fatto 90 prigionieri.

Ieri altri due areoplani nemici sono stati posti fuori combattimento. Uno è stato distrutto dal nostro fuoco presso Reims; un altro, facente parte di una squadriglia nemica, è stato costretto ad un atterramento precipitoso a nord-ovest di Verdun.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 2. — Un comunicato belga dice: Giornata calma sul fronte del Belgio. Qualche proiettile è stato lanciato nelle vicinanze di Bachapelle, Oostkerke e Kaeskerke.

Dal 22 Aprile gli aviatori belgi non hanno cessato di volare al disopra delle regioni di Bixhoote, Steenstraate e Het Sas durante il giorno e la notte. Malgrado i violenti tiri dell'artiglieria ai quali sono stati fatti segno, gli aviatori belgi hanno potuto prendere numerose fotografie del terreno e aiutare potentemente l'aggiustamento del tiro dell'artiglieria. Essi hanno inoltre parecchie volte bombardato le opere e le masse delle truppe nemiche.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 2. — Aviatori in ricognizione avendo scoperto le posizioni dei cannoni tedeschi che avevano bombardato Dunkerque, hanno lanciato dodici piccole bombe e due grosse.

Una ricognizione fatta pure ad Ostenda ha constatato l'assenza di tutti i piroscafi importanti. E' apparso un taube ma è rimasto a tre miglia di distanza e mille piedi di altezza. I nostri aeroplani essendosi messi ad inseguirlo è scomparso.

(S) **Londra**, 2. — (*Ufficiale*.) Contrariamente al comunicato tedesco, ieri Harwich non fu fatta segno ad alcun bombardamento, nè navale nè aereo. Nessun bombardamento dopo l'incursione aerea di giovedì sera su Ipswich e Bury. St. Edmunds, ove una persona soltanto è rimasta ferita e cinque case incendiate.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

✤ (S) **Vienna**, 2. (*Ufficiale*). Nella Polonia russa il nemico è stato, in alcuni settori, sloggiato dalle posizioni avanzate. Le nostre truppe sono pervenute, in alcuni punti, alla linea degli ostacoli della posizione principale del nemico.

— Sul fronte della Galizia occidentale e nei Carpazi vivo combattimento di artiglieria.

— Sulle alture fra l'Orawa e la valle dell'Opor le nostre truppe hanno respinto nuovi violenti attacchi dei russi, ed hanno fatto 200 prigionieri. Sono passate quindi all'attacco e dopo un accanito combattimento hanno conquistato un forte punto di appoggio russo, ad est della collina di Ostry. Parecchie centinaia di russi sono stati fatti prigionieri. Abbiamo catturato alcune mitragliatrici.

Nella Galizia sud-orientale e nella Bucovina nessun cambiamento.

FONTE GERMANICA.

✤ (S) **Berlino**, 2 (*Ufficiale*). Le nostre operazioni nella Russia nord-occidentale hanno fatto buoni progressi. Presso Szawle altri 400 russi sono stati fatti prigionieri.

Le avanguardie tedesche, inseguendo i russi in fuga, hanno raggiunto la regione a sud-ovest di Mitau. Gli attacchi russi nella regione di Kalwaria sono stati respinti con gravi perdite per il nemico: 300 prigionieri.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 1 — (Comunicato del Grande Stato Maggiore del Generalissimo).

— Nella regione della riva sinistra del Niemen il progresso delle nostre truppe continua con successo. Abbiamo fatto prigionieri e preso mitragliatrici.

— Sul fronte di Ossowiecz il 29, alle nove di sera, i tedeschi hanno attaccato a due riprese la posizione di Sosna, ma sono stati respinti con grandi perdite. Il giorno 30 il nemico ha tentato nuovi attacchi contro le nostre truppe tra le rive del Pissa e del Szkwa; gli attacchi sono stati respinti.

— I nostri aviatori hanno, con successo, lanciato bombe sulle batterie nemiche nella regione Drobin-Racionz.

— Nella regione del Rawa nella giornata scorsa vi è stato del fuoco di artiglieria tedesca assai considerevolmente intensificato.

— Nei Carpazi durante la notte dal 29 al 30, gli austriaci hanno pronunziato una offensiva nella regione di Polen e in direzione di Uzsok. L'offensiva è stata respinta e l'avversario ha subito perdite elevate.

— Nella regione dello Stryi il giorno 30 ci siamo impadroniti di due colline a sud di Koziowka e Golowatzko; in questa azione abbiamo fatto più di 1000 prigionieri ed abbiamo catturato parecchie mitragliatrici. La nostra offensiva continua.

— Nella regione di Wyszkow abbiamo respinto con successo attacchi tedeschi.

Sugli altri fronti nessuna modificazione essenziale.

(S.) **Pietrogrado**, 2 — Una nota ufficiosa dice: L'offensiva delle forze tedesche sulla riva destra del Niemen nella regione prossima a quella ove si svolsero le operazioni anteriori manca di ogni portata strategica e può spiegarsi soltanto come un tentativo per comprendere nella zona delle operazioni un settore del territorio di frontiera che non è ancora stato rovinato dalla guerra allo scopo di farvi provviste.

Questo tentativo è considerato con la più grande calma nei circoli russi ben informati ove si è sicuri che l'unico risultato della riuscita del nuovo piano potrebbe essere tutto al più di fornire ai tedeschi una quantità insignificante di viveri e di foraggi.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE.

(S.) **Cairo**, 2 — Un comunicato ufficiale dice: — Il 28 aprile una pattuglia di cavalleria indiana ha incontrato, a venti chilometri ad est del Canale, un gruppo di trecento nemici, i quali si ritirarono dopo aver scambiato qualche colpo di arma da fuoco.

— Nella notte dal 28 al 29 un piccolo distaccamento misto fu inviato a Ismailia per tentare di sorprendere il campo nemico.

Nello stesso tempo il nemico si era diretto sui nostri posti, ma trovandoli pronti a riceverlo si ritirò a Birmahadat.

All'alba i nemici furono segnalati dai nostri aeroplani; a mezzogiorno la nostra cavalleria raggiunse la avanguardie nemiche, ne disturbava la ritirata e fece qualche prigioniero.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 2. — Comunicato dello Stato Maggiore del 29 aprile

Nella regione oltre il Ciorok (Caucaso) è continuato il fuoco di fucileria. Nelle altre direzioni non v'è niente di cambiato.

Sulle montagne infierisce una violenta tempesta con abbondante neve.

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 2. —Si ha da Alessandretta, 23: Un idroplano inglese, che volava in direzione di Payas, è caduto in mare colpito dal fuoco delle truppe turche. L'apparecchio ha potuto essere salvato da un rimorchiatore che accompagnava l'incrociatore francese *D'Entrecasteaux*.

***

L'Ambasciata ottomana comunica:

— L'azione tentata dalla flotta e dall'esercito anglo-francese, iniziata il 25 aprile, contro i Dardanelli subì un vero scacco.

In seguito agli assalti alla baionetta impegnati dalle truppe ottomane, le truppe francesi che pervennero a sbarcare sulla costa asiatica degli Stretti presso Kum Kalè e Yenikeui furono respinte e ricacciate in mare.

L'esercito inglese che si compone pure di contingenti australiani e neo-zelandesi sbarcati sulla costa europea nelle vicinanze d'Ari Burnu, Kaba Tepé, Siguindjé Déré e Sedul-ul-Bahr è stato a sua volta respinto fino alla costa, inseguito egualmente alla baionetta.

Di truppe nemiche non ne rimangono che a Kaba Tepé e a Sedul-ul-Bahr e si trovano a 500 metri dalla spiaggia protette dall'artiglieria dalla flotta, rimanendo tuttavia investite dalle nostre truppe.

D'altra parte, il comunicato in data 30 aprile pervenuto a questa Ambasciata precisa eziandio che il nemico trovasi presso Kaba Tepé nella penisola di Gallipoli e non nella città che porta il nome di Gallipoli al contrario emerge che il nemico non si è mai avvicinato alla città di Gallipoli nè a Maidos e neanche a qualsiasi altro punto neppure del litorale degli Stretti.

Riassumendo non rimane neppure un soldato nemico sulla costa asiatica e le truppe degli alleati non hanno potuto effettuare nessuna avanzata in qualsiasi direzione nella penisola di Gallipoli.

LA GUERRA IN MARE

(S.) **Londra**, 2 — Il vapore russo *Svorno* che si recava dal porto di Tabol ad Arcangelo con carico di carbone è stato colato a picco dal sottomarino tedesco U. 29 presso le isole Haskett.

Il vapore è affondato in dodici minuti. L'equipaggio che contava 24 uomini ebbe appena il tempo di lasciare il piroscafo.

La maggior parte dei superstiti sono sani e salvi.

(S) **Londra**, 2. — Il vapore *Edale* di 20.000 tonnellate proveniente dall'America del Sud è stato silurato da un sottomarino tedesco. L'equipaggio è stato sbarcato a Scilly.

NEI DARDANELLI

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 2. — Secondo notizie private dai Dardanelli, le truppe turche fecero ieri fuoco contro il nemico che fuggiva nelle scialuppe e affondarono parecchie delle scialuppe stesse.

Le navi da guerra del nemico che volevano proteggere la fanteria nemica furono ripetutamente colpite dalle granate delle batterie turche e furono costrette a ritirarsi. Un aeroplano ottomano lanciò con efficacia bombe contro le navi nemiche.

Aviatori nemici lanciarono ieri bombe su Madytos; in specie sull'ospedale che aveva in evidenza il segnale della Mezzaluna rossa. Alcuni ammalati rimasero feriti; una donna ed un bambino rimasero uccisi nelle via.

(S) **Costantinopoli**, 2. —Un dispaccio ufficioso dai Dardanelli dice:

— Gli inglesi i quali avevano presso Kaba Tepé issato bandiera bianca, hanno tirato sui nostri soldati che si dirigevano verso di loro.

In seguito a questo fatto, le nostre truppe hanno risposto.

***

(S) **Costantinopoli**, 2. — Comunicato del Quartiere Generale:

— Ieri l'ala sinistra del nemico, la quale era stata dai nostri replicati attacchi respinta dalle posizioni di Kaba Tepé verso nord, in direzione di Aribourni, ha tentato un'avanzata per liberarsi dall'efficace fuoco di fianco della nostra artiglieria, ma è stata nuovamente respinta nelle sue antiche posizioni sulla riva da un nostro attacco alla baionetta. In questa occasione ci siamo impadroniti di due mitragliatrici con tutto il materiale e le munizioni.

— Il nemico sbarcato a Sedulbahr in punti protetti della spiaggia ha potuto mettersi al riparo, ma si trova attualmente in una situazione insostenibile in seguito al fuoco delle nostre batterie della costa dell'Anatolia.

— Il sottomarino australiano *A E 2* è stato affondato qualche giorno fa dalle nostre navi da guerra, mentre tentava di penetrare nel Mar di Marmara. L'equipaggio composto di tre ufficiali e 29 marinai è stato fatto prigioniero.

Niente di importante sugli altri teatri.

✤ (S) **Costantinopoli**, 2. Una nota ufficiosa dice: I nostri nemici che si trovano solo in due punti del litorale occidentale della penisola di Gallipoli appena a 500 metri dal mare come se fossero legati alle loro navi ed alle loro zattere, annunziano che continuano la loro marcia in avanti e che hanno fatto 500 prigionieri fra i quali numerosi ufficiali tedeschi.

Queste notizie debbono essere smentite categoricamente come pure quella annunziante la presa di Gallipoli.

I giornali di Atene, sulla fede di notizie ricevute da Mitilene, annunziano anche che a Gallipoli sono stati fatti prigionieri 5000 soldati turchi e dieci ufficiali tedeschi. Anche queste notizie sono infondate.

✤ (S) **Costantinopoli**, 2. Notizie ufficiose da Dardanelli dicono che ieri le navi da guerra nemiche temendo il fuoco efficace delle batterie turche si sono tenute a grande distanza e hanno tirato a lunghi intervalli.

Le truppe nemiche, non potendo essere efficacemente protette dalle navi rimasero concentrate a piccola distanza dalla costa ed hanno subito grandi perdite sotto il fuoco dell'artiglieria e della fanteria ottomana.

LA LOTTA NEI DARDANELLI DAL 25 AL 28 APRILE.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Un testimone oculare, arrivato ieri sera dai Dardanelli, ha fatto al giornale *Ikdam* il seguente racconto dei primi combattimenti terrestri:

Il 25 aprile alle 4 del mattino la flotta nemica ha cominciato un formidabile bombardamento contro i dintorni di Kaba Tepé.

Un'ora dopo, sempre sotto la protezione del fuoco dalle loro navi, le truppe nemiche sono riuscite a sbarcare per mezzo di scialuppe. Prima che lo sbarco fosse finito le truppe turche iniziarono l'attacco.

Il combattimento è stato impegnato col maggiore accanimento; il nemico difendeva ostinatamente le sue posizioni mentre le truppe turche cercavano di attirarlo più verso l'interno per potere più facilmente distruggerlo. Ma il nemico evitò di inoltrarsi.

Il combattimento di Kaba Tepé culminava quando il nemico riuscì a sbarcare anche a Sedulbahr, a Sighin Derè e a Kum Kalè; ma esso vi trovò una resistenza accanita e non potè in alcun modo avanzare. Una compagnia turca riuscì a rigettare in mare un battaglione e mezzo di nemici.

Mentre il nemico difendeva ostinatamente le sue posizioni, le navi da guerra lanciavano da tutte le parti una terribile gragnuola di granate.

— Il testimone oculare aggiunge che i combattimenti sono durati tutto il giorno e parte della notte; finalmente verso la mezzanotte le truppe turche, assalendo alla baionetta, con ammirevole ardore, riuscivano a sloggiare e a respingere in mare la maggior parte delle truppe nemiche.

— Il mattino del 26 aprile le navi hanno ricominciato un violento bombardamento. I combattimenti terrestri sono durati tutto il giorno e tutta la notte.

— Durante la mattinata del 27 le truppe turche hanno eseguito una terribile carica alla baionetta in seguito alla quale il nemico è fuggito da Sighin Derè. I soldati nemici facevano ressa per fuggire ed erano schiacciati dai loro stessi compagni; solo un piccolo numero riuscì a salvarsi sulle scialuppe.

Lo stesso giorno le forze nemiche che occupavano Kaba Tepé sono state accerchiate dai turchi e sotto il fuoco delle mitragliatrici e della fanteria, hanno subito terribili perdite; mentre molti soldati nemici si arrendevano a gruppi, gli altri fuggivano.

— Il mercoledì 28 aprile il nemico, sotto la protezione delle sue navi, è riuscito ancora a sbarcare un certo numero di truppe ed i combattimenti sono ricominiati.

Due trasporti e una nave per idroplani nemici sono stati affondati. Due corazzate sono state danneggiate ed un cacciatorpediniere è stato affondato.

Il testimone calcola a 10.000 il numero dei morti nemici, mentre i turchi hanno avuto pochissimi morti e relativamente pochi feriti e termina facendo l'elogio del valore dei soldati turchi.

La guerra in aria

(S) **Amsterdam**, 2. — Il *Telegraaf* annuncia che un vapore americano ha raccolto due aviatori tedeschi a cinque miglia a ovest del battello-faro di Norrdhinder e li ha trasportati su questo battello. L'aeroplano si è capovolto. Gli aviatori vengono inviati a Flessinga.

La guerra nelle Colonie

(S.) **Capetown**, 2 (*Ufficiale*) — Il generale Mackenzie rendendo conto dei risultati delle operazioni contro le truppe tedesche nella regione di Beseba Gibeon annuncia che ha disperso il nemico e lo ha inseguito su una distanza di trenta chilometri. Noi prendemmo, egli dice, duecento uomini e sette ufficiali. Le perdite sono ignorate. Ci impadronimmo di un treno bestiame e viveri. Perdemmo tre ufficiali e venti soldati. Vi furono otto ufficiali e 47 soldati feriti.

Vedi 5. pagina

COSE LOCALI

SISTEMAZIONI STRADALI

Sistemazione della via Garigliano fra il viale della Regina e la via Rubicone, e della via Arno fra via Salaria e via Po.

Fra le vie che, secondo il Piano Reg. vigente dovranno attraversare in vario senso le vaste estensioni di aree fabbricabili comprese fra la via Salaria e la via Nomentana, ed unire questo futuro quartiere con le arterie principali dei suburbi Salario e Nomentano, è compresa la via Garigliano. Questa, partendo dal viale della Regina, fra gli incroci della via Salaria e della via Po, con la larghezza di 12 metri fino all'incontro con la via Clitunno, continua poi con diversa larghezza e con diverso andamento attraverso le zone più lontane dal viale della Regina, fino a raggiungere ed oltrepassare il vicolo di Santa Agnese.

E' da tenersi presente, per quanto riguarda i tre primi tronchi di detta via Garigliano (dal viale della Regina alla via Arno, da questa alla via Rubicone e da quest'ultima alla via Clitunno) che tutta la zona circostante trovasi già densa di costruzioni e sistemata nelle sue strade; e che inoltre sulla via stessa, nonchè sulle sue traversali via Arno e via Rubicone, sono già sorte e vanno sorgendo numerose costruzioni.

E' apparsa quindi evidente la opportunità di eseguire la costruzione dei tre primi tronchi della via Garigliano, compresi tra il viale della Regina e la via Clitunno e delle sue traversali via Arno e Rubicone nei tratti compresi fra la via Salaria e la via Po; quale costruzione, mentre si dimostra necessaria per il transito al pubblico, agevolerà senza dubbio l'incremento della fabbricazione nel quartiere Salario.

La Giunta comunale ha sottoposto all'esame del Consiglio i tre progetti relativi alla costruzione e sistemazione dei suddetti tronchi di strada con tre distinte proposte, la prima delle quali riguarda la costruzione dei due primi tronchi della via Garigliano (dal viale della Regina alla via Arno e da questa alla via Rubicone), nonchè la costruzione della via Arno nel tratto tra la via Salaria e la via Po.

Tenuto conto che in queste strade è stata già costruita la fognatura principale, non rimane ad eseguire che quella secondaria. Inoltre dovrà provvedersi alla sistemazione superficiale stradale con cigli di granitello per i marciapiedi; alla pavimentazione dei marciapiedi con quadrucci in malta; alle cunette in malta; alla massicciata cilindrata; alla selciatura dei crocevia.

— Nel ristretto estimativo la spesa è stabilita in L. 34.000 dalle quali L. 3.685,02 per imprevisti. E' compresa inoltre nel ristretto estimativo la spesa di L. 3.287, che rappresenta il costo dei selci vecchi, da fornirsi dai magazzini comunali, occorrenti per le sue strade.

Nel capitolato particolare l'ammontare dell'appalto è previsto in L. 30.414,98.

Si ritiene opportuno far rilevare che la Società italiana per imprese fondiarie e la Casa della Provvidenza, proprietarie delle aree stradali, hanno dichiarato di cedere al Comune gratuitamente le aree stesse, purchè sia provveduto alla sistemazione stradale.

La Casa della Provvidenza ha richiesto inoltre da sua parte di essere esonerata dalla tassa frontisti.

***

Sistemazione del III tronco via Garigliano, fra le vie Rubicone e Clitunno.

La seconda proposta riguarda il progetto dei lavori nonchè il piano delle espropriazioni occorrenti per la costruzione del terzo tronco di via Garigliano, fra le vie

Rassegna letteraria

LETTERATURA SCANDINAVA

KNUT HAMSUN

Il mio giovine amico Giovanni Morso, siciliano, innamorato delle contrade nordiche, ove ha viaggiato, volle leggermi la sua traduzione del romanzo « Pan » di Knut Hamsun. Fu un'ora deliziosa di commozione fresca, gioconda, nuova. I capitoli si seguivano senza interruzione e però senza stanchezza; tutto ivi è luce, festa, fascino, anche certe tragiche venture; persone, bestie, paesaggi son aerati, quasi in limpidezza di sogno sorridente, in armonia con la passione, che svolgesi in idillio ebro di tenerezza profonda. Mentre le vicende mi si svolgevano d'innanzi alla fantasia, nel nitore di primavera ellenica, nella bella lingua nostra schietta e duttile e nell'originalissimo tessuto dell'anima norvegese, io sentivo trasportarmi ai beati tempi del romanzo greco, quando appunto il gran Pan irradiava la vita dell'universo e della terra, e nella terra era propizio alla fecondità giovinette, agli ardori germinanti dai solchi e dai semi. Or come mai Plutarco, aveva scritto, o fatto scrivere, l'utenda voce che Pan è morto? Ecco, come dice Plutarco, che sembra un mistico cristiano, contemporaneo a Gesù: « Epiterse, concittadino e maestro mio negli studi grammaticali, raccontava che una volta, imbarcatosi per l'Italia sopra una nave carica di ricche merci e piena di una turba di passeggeri, sulla sera, trovandosi verso le isole Echinadi, il vento abbassò e e la nave, andando qua e là con direzione incerta, venne ad avvicinarsi a Paxo. Delle genti di sulla nave molte eran deste, e molte, avendo cenato, continuavano a bere. All'improvviso fu sentita una voce uscita dall'isola di Paxo, che a gran tuono chiamava: Tamo!, di che la maraviglia fu grande. Questo Tamo, egiziano di patria, era il piloto; ma non conosciuto per nome dalla maggior parte di quei ch'eran sulla nave. Chiamato due volte non rispose: finalmente alla terza, diè orecchio. Allora colui che chiamava rinforzata la voce disse: Quando sarai giunto alla Palode, dai la nuova che Pano grande è morto. Raccontava Epiterse che tutti, udito questo, si spaventarono e che, consigliandosi se fosse meglio eseguir l'ordine, o non se ne dare per inteso, Tamo decise di lasciar correre, qualora, rialzandosi il vento, avesse potuto tirar via cheto cheto; ma se poi, giunto al porto facesse calma e bonaccia, avrebbe in quel caso annunciato ciò che aveva udito.

Diceva che infatti, arrivati a Palode senza vento e senza movimento d'equa, Tamo di sulla poppa, con la faccia rivolta verso terra, annunziò come aveva udito che Pano grande era morto. Non ebbe peranco finito di dire che fu inteso gran gemito, misto a voci di sorpresa non di un solo ma di moltissimi, e come che vi si erano trovate presenti molte persone, velocemente si sparse la notizia fino a Roma, e Tamo fu chiamato colà dall'Imperatore Tiberio. Aggiungono che questi gli prestò fede a segno d'aver fatto premurose ricerche e dimande intorno a qual Pane grande. Gli eruditi, che in gran numero tenevasi attorno Tiberio, non seppero congetturare altro, se non che quel Pano grande essere il Pane nato da Mercurio e da Penelope... » Knut Hamsun con fantasia luminosa ha la visione del Pan gaudente dio de' pascoli, dei pastori, delle ninfe, dei boschi, e lo trasforma spirante grazia, ardire e sensualità moderna, tutto gioiosa di semplice ingenuità passionata. Il Morso, buon compatriota del Meli, ha interpretato felicemente il Norvegese, tanto che, tolti via i nomi e le costumanze esotiche, sarebbe facile imaginare la scena sulle rive di Aci e Galatea, o nella Conca d'oro. Ho qui davanti il testo norvegese (*Pan*, Cristiania og Kobenhavn, Gyldendaelske Boghandel Nordisk Forlag, 1914); e ho voluto confrontare la versione, massime nei punti più delicatamente difficili a rendersi; e devo confessare con sodisfazione che, se per talora qualche libertà di frase o di pensiero non combacia perfettamente, lo spirito del romanzo è reso con franca disinvoltura, con elegante elocuzione. Presto il pubblico giudicherà da sè; ma, a me par divertente dar qui una pagina, che è una vera poesia narrativa, leggiadra in uno e penosa.

« — Ricordo una strana leggenda di circa quattro secoli fa, dei tempi d'Iselin, quando Stamer era ancora prete

« C'era una volta una fanciulla prigioniera, murata in una torre. Amava un cavaliere. Perchè? Domandalo al vento e alle stelle, domandalo al Dio Signore della vita... Essi soli conoscono certi misteri.

« Il cavaliere era stato l'amico e l'amante suo. Ma il tempo passa: un bel giorno egli vide un'altra donna e il suo cuore cambiò.

« Da giovane egli aveva amato la fanciulla; spesso la chiamava il suo buon angelo, la sua colomba. Ella aveva un seno ardente ricco, sensibilissimo. Egli aveva detto: dammi il tuo cuore » ed ella glielo aveva donato; egli le aveva detto: « Posso domandarti qualche cosa, amor mio? » ed ella estatica, aveva risposto: « Sì » Ella tutto aveva donato ed egli aveva preso tutto senza un ringraziamento.

« Con l'altra invece, fu come uno schiavo, un pazzo, un mendicante. Perchè? Interroga la polvere della strada, le foglie che cadono, la misteriosa divinità che governa la vita... essi soli lo sanno. Ella non donò nulla, assolutamente nulla ed egli la ringraziava. Ella gli diceva: « Fammi dono della tua quiete e della tua ragione » ed egli si lamentava che non gli domandasse il sacrificio della vita.

« La fanciulla fu rinchiusa nella torre....

— A che pensi povera fanciulla? Sei rinchiusa e sorridi!

— Penso a ciò che m'accadde or sono dieci anni Fu allora che lo conobbi.

— Ti ricordi ancora di lui?

— Sì! lo ricordo sempre.

« Ed il tempo passa,...

— Che fai tu, fanciulla? Sei rinchiusa e sorridi? Perchè?

— Io ricamo il suo nome sopra un fazzoletto.

— Qual nome? Il nome di chi ti rinchiuse?

— Sì di quello che io conobbi or son vent'anni.

— Lo ricordi come prima?

— Lo ricordo come sempre.

« Ed il tempo passa....

— Che fai tu, prigioniera?

— Io divento vecchia... i miei occhi non vedono più, per ricamare! Graffio il muro e con il gesso che raccolgo faccio un vaso che gli regalerò.

Di chi parli?

— Del mio grande amore, di colui che mi rinchiuse dentro questa torre.

— E tu sorridi d'essere rinchiusa?

— Io penso a quello che lui dirà: « Guarda, guarda, la mia amante del tempo passato, m'invia questo piccolo dono. Dopo trent'anni non mi à dimenticato ancora ».

« Ed il tempo passa.

— Prigioniera, tu non fai nulla e sorridi?

— La vecchiaia è venuta, i miei occhi non vedono più, ma penso.

— A quello che tu conoscesti or sono quarant'anni?

— A colui che io conobbi quando ero giovane, può darsi che siano passati quarant'anni.

— Ma tu non sai, dunque, che è morto?... Tu impallidisci, povera vecchia, tu non rispondi, le tue labbra s'imbiancano, tu non respiri più...

« Tale è la meravigliosa leggenda della fanciulla rinchiusa nella torre.

— Aspetta un po', Esopo, 3 dimenticato qualche cosa: un giorno le parve di riconoscere nella corte, la voce del suo amante e cadde in ginocchio arrossendo. Allora aveva quarant'anni. »

Vediamo ora chi è mai questo romanziere.

Knut Hamsun nacque in una provincia settentrionale della Norvegia, in un luogo montuoso e boscoso il

Rubicone e Clitunno, necessario anch'esso, in proseguimento dei primi due per il pubblico transito, e nell'interesse della fabbricazione che in tutta la zona trovasi in via di crescente sviluppo.

Per la sistemazione di questo tronco di strada è stata offerta l'area pel solo piccolo tratto da via Rubicone al soppresso vicolo di Santa Costanza; pel rimanente tratto da detto vicolo a via Clitunno i proprietari sono tre: 1. Rodofili Mercurio, breve tratto avanti il suo villino; 2. Guarnieri Nestore, proprietario della sola area stradale senza avere alcun interesse nei terreni fabbricabili; 3. Cooperativa Case e Alloggi, proprietaria dell'area stradale. I soci sono proprietari dei villini che la fronteggiano.

Il primo ha dichiarato di essere disposto a dare l'area, purchè il Comune esegua i lavori stradali dinanzi al suo villino, e di questo faccia la recinzione con muro e cancellata; il secondo chiede L. 7 a mq. dell'area; per quanto riguarda il terzo, trattandosi di una Cooperativa fallita, è stato replicatamente quanto inutilmente scritto al curatore del fallimento per una eventuale intesa.

Di fronte a questi risultati negativi, la Giunta, anzi che rimandare la sistemazione stradale fino a che gli interessati non contribuiscano almeno con la cessione gratuita dell'area, ritiene opportuno nell'interesse della cittadinanza che si eseguisca subito l'opera, salvo a chiedere a suo tempo il contributo di legge.

L'ammontare delle espropriazioni è stabilito in L. 1309, valutando le aree a prezzo agrario a norma di legge, quale era prima della presentazione del Piano Regolatore. L'ammontare della sistemazione stradale e dei lavori di fognatura è previsto in L. 40.000 delle quali L. 3.513 per imprevisti. Occorre inoltre una spesa di L. 981,36 per fornitura di selci usati.

***

Costruzione della via Rubicone nel tratto compreso fra via Salaria e via Po.

La terza proposta riguarda il piano di espropriazione e il progetto dei lavori occorrenti per la costruzione della seconda trasversale alla via Garigliano, cioè della via Rubicone, nel tratto fra la via Salaria e la via Po, necessaria per il completamento della rete stradale nella zona compresa fra la via Salaria, il viale della Regina e le vie Po e Clitunno.

I lavori da eseguirsi consistono: nella costruzione della fogna tubolare centrale e fognature secondarie trasversali; nella sistemazione superficiale, con marciapiedi a ciglio di granitello e ghiaietta, e con carreggiata massicciata e cilindrata e zone selciate.

Secondo il ristretto estimativo, l'importo dei lavori è stabilito in L. 40.000, delle quali L. 4014.44 per imprevisti. Vi è inoltre una spesa di L. 1960.75 per i selci usati da adoperarsi per le cunette e per i crociali stradali.

Nel capitolato particolare l'ammontare dell'appalto è stabilito in L. 35.985.56.

Si ritiene opportuno far rilevare che l'area stradale della via Rubicone è di pertinenza dei proprietari seguenti: sig. Bianchi Alfredo; Casa della Provvidenza, on. sen. Luigi Medici, signori eredi Albertazzi.

I primi tre proprietari hanno offerto gratuitamente al Comune l'area stradale, purchè il Comune stesso provveda all'esecuzione dei lavori stradali e purchè essi restino esonerati dalle tasse pei balconi, intercapedini, passaggi carrabili esistenti e per quelli da costruire in seguito.

Rimarrebbe pertanto ad espropriarsi l'area dei signori eredi Albertazzi, della superficie di circa mq. 400; quale espropriazione importerà una spesa di L. 3600.

Scienze e Lettere

LA SUPERFICIE DI COLTURA DEL TABACCO IN RUMANIA.

L'estensione di coltura è stata fissata a 12.000 ettaro di cui 1300 nel nuovo territorio.

Nel fissare quest'estensione si è tenuto presente il risultato della coltura del 1914 che è stato uno dei più soddisfacenti, le quantità disponibili di tabacco nel 1912 e 1913, i bisogni della fabbricazione sempre in aumento e gli eventuali bisogni dell'esportazione di tabacchi indigeni.

I dipartimenti nei quali è stata permessa la coltura del tabacco sono i seguenti:

1. Ilfov	2,300	9. Constantza	400
2. Vlasbea	2.000	10. Tulcea	400
3. Ialomitza	1,800	11. Tutova	300
4. Dombovitza	1.500	12. Mehedintsi	200
5. Romanatzi	800	13. Prahova	100
6. Durostor	800	14. Tecuci	100
7. Caliacra	700	15. Vaslui	100
8. Balcic	500	16. Vlaşca	100

Circa il prezzo dei tabacchi nel 1915, è stato previsto un leggero miglioramento nella tariffa dei prezzi; specialmente per le regioni riconosciute come produttive di tabacco di buona qualità. Questo miglioramento delle tariffe era richiesto dal rialzo esagerato del tasso d'affitto dei terreni per la coltura del tabacco, dall'aumento di prezzo, sempre crescente d'anno in anno, della mano d'opera, dalla necessità di migliorare l'attuale coltura del tabacco, la quale richiede da parte dei coltivatori maggiori spese che non anteriormente, per l'acquisto di utensili e di materiale, ecc.

Circa la compera dei tabacchi del raccolto 1915 sono state fissate quattro tariffe corrispondenti ciascuna a una zona di coltura.

STATO DEI RACCOLTI NELLA REGGENZA DI TUNISI.

Come seguito a precedenti informazioni risulta che generalmente i raccolti nella Reggenza promettono molto.

Nella pianura da Béja a Mateur e nelle contrade dove essi sono stati sempre appena soddisfacenti, essi sono straordinariamente rigogliosi.

Nelle località d'abitudine meno favorite e di produzione intermittente, come le regioni di Kairouan, Sousse e Ziam, i raccolti formano quest'anno l'ammirazione degli agricoltori. A Sidi-bou-Said i cereali sono fitti e ben forniti di spighe.

In genere gli indigeni non sono troppo inquieti per la minaccia d'invasione delle cavallette; essi prendono le precauzioni necessarie per scongiurare il pericolo, ma sono convinti che i cereali essendo troppo avanzati non possono essere seriamente danneggiati.

L'amministrazione però e gli specialisti in materia di difesa contro le cavallette oppongono due obbiezioni: la prima che il freddo e la pioggia hanno qualche po' ritardato lo sviluppo della formazione del grano, la seconda che la maggior parte delle seminagioni sono state fatte tardivamente.

Riassumendo si può dire che ovunque le semine hanno avuto luogo in tempo normale cioè in dicembre, i cereali devono essere già vigorosi e gli steli sufficientemente duri per sfidare le cavallette.

SPORT

LE CORSE ALLE CASCINE.

Firenze, 2 (ore 20). — Un tempo splendido ha favorito le corse odierne. Pubblico affollato nelle tribune e nel prato.

Ecco i risultati.

Prima corsa – Premio Bianone (L. 1800 m. 1800) Arrivano 1° *Gora*; 2° *Bucintoro*; 3° *Trama*.

Totalizzatore: *Pesage* L. 8, 7, 16; prato 9, 7, 16.

Seconda corsa – Premio Cascine (L. 2000 m. 800): Arrivano: 1° *Nivide*; 2° *Sant'Agata*; 3° *Fiordaliso*.

Totalizzatore: *Pesage* L. 8, 6, 6; prato L. 8, 6, 6.

Terza corsa – Premio Pegasco (L. 2000 m. 1000): Arrivano: 1° *Arbi*; 2° *Tramontana*; 3° *Madrid II*.

Totalizzatore: *Pesage* L. 24, 10, 9; prato L. 19, 8, 10

Quarta corsa – Premio Quercione (L. 4000 m. 2000): Arrivano: 1° *Nat Guilty*; 2° *Gabbiano*; 3° *Thera*.

Quinta corsa – Premio Ceuagna (L. 1500 m. 1400): Arrivano: 1° *Varco*; 2° *Lore*; 3° *Garzoncello*.

Totalizzatore: *Pesage* L. 137, 20, 8; prato L. 100, 28, 9.

Sesta corsa – Corsa militare (L. 2000 m. 3500): Arrivano: 1° *Clio*; 2° *Merrina*; 3° *Carolina*.

Totalizzatore: *Pesage* L. 29, 14, 12; prato L. 28, 14, 14.

CICLISMO.

La Milano-Torino ciclistica.

L'ORDINE D'ARRIVO.

1. *Girardengo Costante*, di Novi Ligure alle 16.58,27 3/5, compiendo il percorso di 260 km. alla media di km. 27.443 all'ora, in ore 9.28,27 (Bianchi-Pirelli).
2. *Boscon Giovanni*, di Vicenza a due lunghezze; (Gamma-Dunlop).
3. *Bordin Lauro* di Rovigo ad una lunghezza; (Dei Pirelli).
4. *Corlaita Ezio*, di Bologna a mezza lunghezza; (Dei-Pirelli).
5. *Aimo Pietro* di Virle P. a cinque lunghezze;
6. *Lucotti Luigi*, di Voghera in ore 9.29,40.
7. *Durando Carlo* di Torino in ore 9.29,45.
8. *Bertarelli Camillo* di Torino in ore 9.30.
9. *Ferrari Pericle*, di Milano in ore 9.31,16.
10. *Torricelli Leopoldo*, di Torino in ore 9.36,52.
11. *Bersina Giovanni*, di Verona in ore 9.52,11.
12. *Comparì Giovanni* di Verona in ore 9.52.11.
13. *Ardoino Carmelo*, di Torino in ore 9.56.21.
14. *Marchese Giovanni*, di Torino in ore 9.56,21.
15. *Comme Giuseppe*, di Novi L. in ore 9.56.21.
16. *Galletti Carlo*, di Milano in ore 9.57.27.
17. *Erba Angelo*, di Milano in ore 9.57.27.

Fermati alla Barriera di Milano e classificati per ordine alfabetico:

18. *Arbasini G.*, di Milano.
19. *Bianchi M.*, di Milano;
20. *Benaglia T.*, di Milano;
21. *Cervi Giovanni*, di Ferrara;
22. *Contesini Giuseppe*, di Mantova;
23. *Cortesia Ezio*, di Spezia;
24. *Pavesi Eberardo*, di Milano;
25. *Vertemati G.*, di Milano;
26. *Bascio Emilio*, di Milano in ore 12,12.

Risultati di corse.

Milano. — Corsa incoraggiamento indipendente indetta dall'U. S. Vigentina: Milano, Pavia e ritorno km. 58: 1. Longoni Alcide della Società U. S. in ore 1,46; 2. Gredalingosi Oreste, della Società Sempre Uniti di Bologna; 3. Locati Giuseppe di Pavia; 4. Galassi Giulio. Seguono altri 15 in gruppo serrato.

S. Giov. D'Arpaise. — Corsa indipendenti: Arpaise S. Leucio, Benevento, Altavilla Irpina, Arpaise, km. 50 circa: 1. D'Onofrio Nicola; 2. Varricchio Ernesto; 3. Catalano Antonio.

Spezia. — Corsa indipendenti: Spezia, Bottagna, S. Stefano, Sarzana, km. 35 circa: 1. Masaglia Mario del Veloce Club in ore 1,20; 2. Benedetti Annibale a due macchine; 3. Zinani Armando; 4. Perni Gino; 5. Solari Roberto; 6. Nardi Annibale.

Pavia. — Corsa indipendenti: chilometri 36 — 1. Marini Emilio in ore 1,11; 2. Sacchi Angelo, a ruota; 3. Varini Enzo, a una macchina; 4. Castelli Pierino. 5. Ricotti Alberto.

Torino. — Corsa indipendenti: Torino, Cassino, Ivrea, Passo della Serra, Biella, Cavaglia, Chivasso, Torino km. 150: 1. Bosco Natale della Atalanta, in ore 5.53'40"; 2. Robotti Michele del Circolo Velocipedistico Alessandrino a 20 lunghezze; 3. Abellonio Giovanni in ore 5,55; 4. Nuvoli, id. ad una macchina; 5. Grimaldi Ernesto a mezza ruota; 6. Nipote Vincenzo; 7. Moria Giaciato; 8. Ferrari, id.

Urbino. — Corsa indipendenti: Urbino-Fabriano-Urbino, km. 70: 1. Barbaresi Vittorio; 2. Cicchini Domenico; 3. Rinci Otello; 4. Fabbri Ferruccio; 5. Michelini Giorgio; 6. Lorenzi Enrico.

Bari. — Corsa indipendenti: Bari-Mola e ritorno indetta ed organizzata da «La Giovane Italia»: 1. Gentile Francesco, de La Giovane Italia in 58'; 2. Lojacono Giovanni, dell'Ellade, in ore 1 e 7'; 3. Tomasicchio Emanuele, libero, in ore 1 e 7'. Seguono altri fuori tempo massimo.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — S.M. la Regina Madre ha ricevuto in particolare udienza il conte comm. Tullo Cantoni Mamtani della Rovere, con la sua signora, intrattenendosi lungamente con loro ed interessandosi all'opera del Lungo-Lago di Arona che, si esegue a totali spese del conte Cantoni Sindaco di quella città.

VATICANO. — Ieri l'altro S. S. Benedetto XV, ricevette in private udienze: mons. Ginisty, vescovo di Verdun – mons. Stornaiolo segr. dell'Accad. di religione Cattolica – mons. Mori, Missionario Apostolico – il march. Emilio Guasco di Bisio e Francavilla con la consorte – il march. Ferraioli con la consorte – la march.sa Natalie Ferraioli nata De Rossi con la contessa Costanza ved. De Rossi – la signora Salazar con la famiglia.

— Ieri S. S. ha ricevuto mons. Capotosti, vesc. di Terme, segr. della Congreg. dei Sacramenti – mons. Gasperini vesc. di Anagni – P. Alessio Lépicier, priore generale dei Servi di Maria – P. Mariano Fernandez O. F. M. col sig. Gorino e consorte – don Angelo Gueta Caselli con giovinetti di prima Comunione e gli assistenti del Circolo Religione e Patria e delle Scuole Cristiane di S. Salvatore in Lauro – I componenti l'Opera della Dottrina Cristiana ai fanciulli e fanciulle delle parrocchie di Roma, presentati dal Dirett. mons. Trocchi.

***

Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri il Santo Padre ha nominato il card. Bisleti, Protettore della Società di San Gregorio d'America e il card. Pignatelli Granito di Belmonte, Procuratore delle Suore Sacramentine di Bergamo.

Il Santo Padre aderendo ad istanze rivoltegli perchè volesse concorrere alla ricostituzione della Biblioteca di Lovanio, ha ordinato che siano messi a disposizione dell'Università Cattolica di quella città le pubblicazioni della Biblioteca Apostolica Vaticana, nonchè le opere che per il suddetto scopo siano ivi disponibili e ciò senza pregiudizio di ulteriori soccorsi che il Pontefice possa essere in grado di porgere per l'avvenire.

PER L'ORGANIZZAZIONE CIVILE

Associazione Liberale Romana. — Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Liberale Romana presieduta dal Principe D. Prospero Colonna, deliberò di aderire ufficialmente al Comitato Cittadino per l'organizzazione civile in caso di mobilitazione e di mettere a disposizione del Comitato stesso i propri locali.

La Segreteria dell'Associazione, a Palazzo Torlonia, Via del Tritone 61, rimarrà aperta ogni giorno dalle 18 alle 20, per ricevere le adesioni dei soci e distribuire loro gli speciali formulari per la raccolta di adesioni di persone desiderose di offrir l'opera loro al Comitato per integrare i pubblici servizi in caso di mobilitazione

Associazione popolare Ponte. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione popolare Ponte avverte i soci e gli aderenti che essendo pervenute altre schede da compilare per la mobilitazione civile, la segreteria è aperta tutte le sere nei locali al vicolo dell'Oro, 24 dalle 19 alle 23. Perciò coloro che ancora non l'avessero riempita la possono, compilare in tutti i giorni e tutte le ore presso il consigliere Umberto Vidoni, via Panico, 38; Caffè Luigi Prati, Corso Vittorio Emanuele 313; cartoleria Francesco Bravetto, piazza Ponte S.Angelo n. 31.

LA PREMIAZIONE DEI VIGILI E DELLE GUARDIE MUNICIPALI

Il conferimento della medaglia commemorativa alle guardie municipali e ai vigili per l'opera di soccorso prestata nel terremoto della Marsica ebbe luogo ieri nella Caserma dei vigili.

Erano presenti: comm. Apolloni per il Sindaco, gli assess. Libotte, Poggi, Di Benedetto, Staderini; i consiglieri comunali Palomba, Cochetti Podiconi, Baratelli, Crumonesi, Grandi, Bersani, Del Vecchio, Provenzani; il comm. Clementi capo gab. del Sindaco e l'aiutante sig. Selfoni dell'uff. stampa, il cav. Palma direttore della Polizia Urbana, cav. Barbantini, cav. Fracassini, capo dell'Economato, cav. Porena, sig. Bucchi.

Tutti gli ufficiali dei due Corpi erano presenti con a capo l'ing. cav. Pucci comand. dei vigili e il cav. Piscitelli comand. delle guardie Municipali.

Il cav. Pucci porse il saluto a tutte le Autorità, segnalando i nomi di tutti coloro che si erano distinti nell'opera di salvataggio.

L'ass. Libotte, mettendo in rilievo l'opera ammirevole spiegata dai due corpi municipali – vigili e guardie – ne ricordò le tradizioni di nobile sacrificio e si disse lieto di presiedere un ufficio che novera tra i suoi dipendenti uomini di così provato valore e di tanta abnegazione, ricordando al proposito il Sindaco don Prospero Colonna, nonchè l'ass. Apolloni che ebbero sempre tanto a cuore gl'interessi dei benemeriti militi.

Il comm. Apolloni ringraziò il collega Libotte del gradito ricordo, rievocò gli atti compiuti dai due corpi benemeriti, ai quali l'Amministrazione volle manifestare tutta la riconoscenza per l'opera prestata e da tutti plaudita.

Soggiunse di aver voluto disegnare egli stesso la medaglia, mentre un valente funzionario del suo ufficio disegnò il diploma.

Si procedette quindi alla consegna delle medaglie.

Sul finire della cerimonia sopraggiunse il Sindaco che volle di presenza contribuire alla maggior solennità della Cerimonia.

Venne quindi offerto un vermouth a tutti i presenti.

Vigili premiati.

Squadra di Avezzano. — Sott.-comand. cav. ingegnere Giacomo Olivieri; Venuto Venuti; ing. Pasquale Sorbara; ing. Vincenzo Sebastiani – brig.: Macario Testa; Ferdinando Bettaroli – *vice brig.*: Francesco Marsili; Francesco di Benedetto; Pietro Belli; Giovanni Del Buono – *Sottocapi*: Filippo Gualdini; Salvatore Biferali; Enrico De Angelis; Giuseppe De Sanctis; – *Vigili*: Luigi Grazioli; Abele Gianfrini; Orazio Verrucchi; – Vittorio Belli; Meglio Carmignani; Paolo Ferracini; Luigi Olivieri; Pietro Gargaglia; Felice Scotti; Aldo Nori; Luigi Bussi; Paolo Sbordoni; Luigi Onori Giuseppe Marsili; Ernesto Baldini; Guido Masini; Pietro Tusi; Salvatore Gigli; Giuseppe Bossi; Vittorio Remedori; Ettore Baschettini; Amedeo Annesi; Veneto Lombardi; Giulio Taveri; Oberdan De Cesari; Antonio Piras; Fortunato Germani Amedeo Tomasselli; Ernesto Bedini; Salvatore Nori; Tullio Bennati; Remo Biagioli; Domenico Fortini; Angelo Scarpone s. b. secc.: Tullio Grassetti.

Squadra di Pofi. — *Brig.* Luigi Laurenti – *sottoc.*: Federico di Nardo – *Vigili*: Guglielmo Carosi – Gioacchino Caetani – Pilade Binaretti – Ottone De Santis Lorenzo Canedalle; Sartorio Bonanni; Pietro Sezzamonno.

Guardie municipali premiate.

Comand.: sig. Piscitello cav. uff., Salvatore – *tenenti* Catelli sig. Marsilio; Ursillo Angelo; Colucci Umberto; – *maresc.*: Fratelli Luigi; Marsi Socrate; Vissani Ubaldo – *brig.*: Mattaucci Attilio; Marocco Antonio; Battisti Oreste; – *v. brig.*: Felli Antonio; Bigonzoni Mariano; Bruni Luigi; D'Arpino Giovanni; Mazzini Vincenzo; Spiaggia Ernesto; Santucci Giovanni; Pagliari Romolo; Rapi Mario; Bardi Alessandro; Lepo-relli Cesare; De Nicola Giovanni.

LA NUOVA BANDIERA ALLA FRATELLANZA MILITARE UMBERTO I.

Ieri mattina, nel salone del Circolo Militare, dinanzi a moltissimi invitati ha avuto luogo la consegna della nuova bandiera alla Fratellanza Militare Umberto I donata al sodalizio da S. M. la Regina Madre.

Facevano gli onori di casa il presidente cav. ufficiale Zoli ed i signori Benigni, Ambrosini Lucarelli, Sicilia, Pugò, Zasa, Didini, Crudeli.

Fra le numerose adesioni notiamo quelle, degli onorevoli Salandra, Sonnino, Carcano, Ciuffelli, Colosimo Battaglieri, De Como, G. Mosca, Marcello, Marini, Savelli, Zoppi, Ballatore, Galante, il gen. Brusati primo aiutante del Re, il comm. Malvano, presidente del Consiglio di Stato, il comm. Giuffrida, comm. Lambarini comm. assessore Apolloni, ass. Libotte, comm. Lasagnoli, comm. Guiducci, il sen. Marcioli-Pasqualini il march. Guiccioli, comm. Guiducci, il comandante delle guardie comunali.

Fra gli intervenuti: S. E. Cottafavi in rappresentanza del Governo, l'ass. Di Benedetto in rappr. del Sindaco, il prefetto comm. Aphel, i gen. D'Ottone, Morra di Lavriano, Ferrero di Cavallerleone, Spelzi, Orefice in rappresentanza del Ministro della Guerra, il gen. De Stefano, il ten. di vascello Farina in rappr. del Ministro della Marina, il comm. Poggi rappr. della Deputazione e del Consiglio Provinciale, i cons. comunali Grifi, Capuano, Staderini, Frattini, Vecchiarelli, Tacchi-Ventura, Grandi, Del Vecchio in rappr. anche dell'U. Costituzionale Appia, Cremonesi, Franzetti, Cartoni, Fiori; i colonnelli Piotti, Sogno Corsini, De Maldè, Moreno, Mazzoni, Formentini in rappr. degli ufficiali di terra e di mare, cap. Mongini, cap. Ruga in rappr. della Casa del Soldato, il cav. Uffreduzzi per i reduci delle P. B., il comm. Cisotti segr. gen. della Feder., il comm. Vanni, l'avv. Innocenzi, il conte G. Manzoni, l'ing. Ottone, il cav. Miccozzi in rappr. della Direz. Centrale del Partito democratico costituzionale, comm. Popovic, console del Montenegro, il m. Maffei, dirett. del Ricreatorio Duca degli Abruzzi ecc. ecc.

Molte le bandiere, fra le quali quelle della M. S. Personale PP. e TT. Roma e provincia, Fratellanza V. E. fra ex-carabinieri, Superstiti garibaldini, Giuseppe Garibaldi, Unione Costituz. IV Collegio. Assoc. Costituz. I Collegio, Roma Monarchica, Soc. Ufficiali di terra e di mare, Assoc. Naz. Unione Costituz, Fratellanza M. P. Portieri Albergo ed affini, Croce Bianca, La Romanina, Senesi e Grossetani, Ex bersaglieri A. Lamarmora, Soc. Ida Oriando fra il personale del Ministero di G. G., M. S. Umbro Sabini, Ex vigili, Italia e Casa Savoia, Operaia costituzionale, Subalterni Min. Guerra, Comizio Centrale Veterani, Lega Navale, Liguri e Sardi, S. Michele, Ricreatorio Duca degli Abruzzi, ecc.

La cerimonia è incominciata alle 10.30 al suono dell'inno reale, accolto da entusiastici applausi.

Parlò per primo l'assessore Di Benedetto il quale portò il saluto del Sindaco Colonna. Egli salutò la nuova bandiera e la Fratellanza Militare e chiuse con un inno alla bandiera d'Italia.

A lui seguì il presidente del sodalizio cav. uff. Zoli; il quale salutò le rappresentanze che erano intervenute, il Sindaco padrino della bandiera. Mandò un reverente saluto alla Regina Madre gentile donatrice della bandiera e continuò:

«Soci della Fratellanza Umberto I noi conserveremo gelosamente questa bandiera come l'oggetto più prezioso del nostro patrimonio sociale. Essa ci sarà di guida nelle pacifiche lotte per la previdenza ed il mutuo soccorso, come nelle battaglie quando il Re ce l'ordinerà per la grandezza e la difesa del nostro Paese. Soci della fratellanza quando il vostro sguardo s'innalzerà su questa bandiera, una fulgida luce vi colpirà quella che tramanda una Reggia, esempio al mondo di ogni civile virtù.

«Camicie rosse provate al fuoco di 100 battaglie, giovani veterani del Re galantuomo, reduci dell'esercito e dell'armata, soci della Fratellanza Militare Umberto I lo bacio per voi questa bandiera che nell'ora che volge ci è doppiamente sacra e v'invito a gridare *viva la Regina Margherita, viva il Re, viva la Patria!*

Applausi entusiastici salutarono la fine del discorso del cav. Zoli.

Infine parlò S. E. Cottafavi, il quale, dopo aver portato il saluto del Governo, salutò la nuova Bandiera della Associazione, che serve a legare il popolo all'esercito, inneggiò all'Esercito ed agli ufficiali i quali ovunque sono di esempio a tutti gli eserciti del mondo.

«Celebrando la festa dell'Esercito si celebra la festa della Nazione». Dice di non poter dimenticare da dove viene questa bandiera; essa viene da quella Regina che il grande poeta della Terza Italia chiamò «fiore del Giardino d'Italia».

E conclude dicendo: «La monarchia ha accompagnato il paese nelle fortune attuali e lo accompagnerà nelle fortune dell'avvenire. Il Nostro paese non teme la sua sorte, qualunque essa sia, perchè non provoca e non teme alcuno. Ma segue i suoi destini segnati dalla storia dalle sue tradizioni e dal suo genio».

Un lungo applauso salutò il discorso dell'on. Cottafavi. La cerimonia era finita e la sala si sfollò mentre la musica intuonava la marcia reale.

Si formò un corteo il quale con la musica in testa accompagnò la bandiera alla sede sociale dove la presidenza offrì un vermouth d'onore agli intervenuti.

Alle ore 13 i soci si sono riuniti ad un fraterno e sontuoso banchetto nella bella sala del ristorante Minerva.

Regnò la massima cordialità. Al dessert il presidente, il vice presidente, il veterano Arancio Liberio, il comm. Vecchiarelli ed altri brindarono, applauditissimi, alla prosperità dell'Associazione ed alla grandezza d'Italia.

Il comm. Pettinelli promosso capo-stazione superiore — In seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie di Stato, il comm. Pettinelli, capo stazione principale di Roma, è stato promosso per merito al grado di capo stazione superiore, qualifica, recentemente istituita per i dirigenti delle più importanti stazioni ferroviarie e parificata a quella di ispettore.

Il nuovo reggente la direzione di S. Cecilia. — Il presidente del Liceo di S. Cecilia, conte San Martino, ha riunito il corpo insegnante, al quale ha dato comunicazione delle dimissioni che il maestro Stanislao Falchi ha presentato, per ragioni di salute, dall'ufficio di direttore dell'Istituto.

Il presidente fece rilevare al corpo insegnante i meriti del maestro Falchi, e in pari tempo annunziò che la Commissione amministrativa aveva affidato la reggenza della Direzione, al maestro Raffaele Terziani, che altre volte aveva ricoperto tale ufficio con generale soddisfazione.

Alle parole del presidente si associarono il maestro Terziani e il maestro Pinelli inviando un affettuoso saluto al maestro Falchi.

La confezione del pane integrale. — L'Ufficio comunale dell'annona comunica:

«Avendo la R. Prefettura consentito si fornisse la preparazione del pane confezionato con farina abburattata in ragione inferiore al 20 per cento, la Giunta comunale, agli effetti dell'articolo 1 del decreto ministeriale del 18 marzo u. s. ha con recente deliberazione stabilito che il pane confezionato come sopra (pane cosidetto *integrale*) sia preparato in pani del peso massimo di grammi 800 e della forma comunemente detta *filoni*, e venduto al prezzo di lire 0,45 il chilogrammo.»

CONFERENZE

Al Lyceum. — La marchesa Teresa Venuti ha tenuto al *Lyceum*, una conferenza interessantissima e di grande attualità su le: «*Medichesse*». Ha detto come la donna abbia speciali attitudini per la medicina nel guarire, sopire e lenire il dolore. Il suo istinto penetra quanto vi è di misterioso e di inesplicabile nel morbo.

Ricordò la voga delle antiche medichesse. Tante nell'antichità che nel Medio Evo molte medichesse furono celebri, specialmente in Italia. Terminò dicendo del bene che la donna può fare, specialmente come infermiera. L'interessante conferenza fu applauditissima e la brava conferenziera ebbe fiori e congratulazioni dal numeroso uditorio.

Circolo giuridico. — Ieri l'avv. Guido Bortolotto, dell'Università di Padova, ha tenuto l'annunziata conferenza su *La politica criminale e la guerra*.

Notati nel folto pubblico di ascoltatori il consigliere di Cassazione comm. De Martino, i professori Vivante, Cimbali e Trincheri dell'Università di Roma, l'avv. Pasotti, segretario del Circolo ecc.

Il conferenziere presentato dal vice-presidente del Circolo, on. Mosca, ha cominciato col dire che potrebbe sembrare inopportuna in questo momento la voce dello studio e la critica degli avvenimenti, ma che così non è se si parla per quel principio altissimo di umanità e per quella morale sociale che tanto sono stati offesi nella presente guerra.

Quindi parla dei rapporti che corrono fra la guerra e la criminalità in quanto che le esagerazioni dell'occidio e l'esultanza della distruzione danno l'indice della criminalità della guerra. E non giova dire che una guerra può essere legittima, perchè tutte sono legittime quando rispondano alle aspirazioni di un popolo.

La guerra è funesta nei riguardi della criminalità, perchè fa germogliare il malandrino, come del resto, anche l'eroe; questo che differisce dal normale solo per pochi gradi in linea superiore, quello che differisce invece per pochi gradi in linea inferiore. E ciò avviene perchè la guerra determina nel soldato una speciale mentalità.

Quindi l'oratore esamina la psicologia dei condottieri e rivendica alla razza latina la generosità e l'umanità anche nelle dolorose vicende della guerra, di cui le vittime maggiori sono gli esseri più deboli ed incolpevoli: il bambino e la donna.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano, ore 19 - prof. Vincenzo Giuliocandrea – *Mali improvvisi e mezzi di soccorso immediato per affezioni mediche.*

Sodalizio dei Piceni e Circolo Marchigiano. — Mercoledì 5 corr. alle ore 21 nella sede del Circolo marchigiano (Arco della Ciambella 19 palazzo Spinola) ad iniziativa del circolo stesso e del Sodalizio dei Piceni il dott. G. Alessandrini e il prof. P. Fedele commemoreranno gli illustri compianti corregionari *onorevole prof. Angelo Celli e prof. Amedeo Crivellucci.*

Unione Storia ed Arte. — Nel salone del Palazzo

---

4 agosto 1860. Mentre egli era ancora fanciullo, il suo villaggio, soffrì la carestia. Il vero nome di Hamsun è Pedersen, il pseudonimo lo trasse dal nome stesso del villaggio nativo: Hamsund.

Passò i primi anni nelle isole Lofoten come garzone di calzolaio a Bodø; contemporaneamente frequentava la scuola. «Se volete, anche adesso, non sarei cattivo calzolaio» suole ripetere.

Scappato da Bodø, girò e soffrì molto, poi compì il posto di scrivano presso una autorità di un altro villaggio. Fu allora che cominciò a scrivere. Nascondeva i propri lavori per paura dell'ironia e delle indiscrezioni dei compagni.

Lasciato anche il posto di scrivano divenne spaccapietre e pontarolo. «Una buona occupazione..., per lo meno onesta. Però le mani diventano rozze ed è impossibile tenere la penna». E per questa ragione abbandonò quel mestiere. Cercò Bjørnson e da questi fu raccomandato al capitano di un bastimento che partiva per l'America. La raccomandazione lo fece imbarcare col posto di fuochista. Rimase in America (orientale) per due anni presso un suo fratello e vi apprese l'inglese. Poi peregrinò per tutta l'America e questo fu il periodo suo più terribile: provò la fame. Una volta egli stesso scrisse che con la parola fame si può definire nella maniera più precisa, un intero periodo della sua vita.

E il romanzo che lo fece divenire famoso fu appunto *Fame*, quasi l'unico suo grande lavoro in cui l'elemento romantico occupi soltanto un posto modesto; episodico. Hamsun, non scrisse mai di cose non vissute, ma se qualcuno dei suoi libri è la maniera esclusiva autobiografica, questo è certamente *Fame*.

«*Fame*» è la storia documentata e precisa dei gradi di dolore attraverso cui passa per la mancanza del necessario nutrimento un proletario intellettuale. L'azione si svolge in una città dell'estremo Nord, ma la psicologia originata da quella condizione fisica, è talmente generale e profonda che si può dire la storia del proletario intellettuale di tutto il mondo in cinematografo.

A *Fame*, pubblicato nel 90 tenne dietro nel 92 *Misteri* il primo grande romanzo. Questo è un lavoro che caratterizza l'arte di Hamsun. L'eroe di *Misteri*, Nagel, è l'incarnazione del tormento d'amore: esso è complesso, enigmatico, profondo e ricorda per la sua originalità e per le sue stranezze l'eroe di *Fame*. Tutta l'anima di Nagel, tutte le vicissitudini della sua tristezza, delle sue speranze, delle sue sconfitte, della sua disperazione, sono notate, e seguite da Hamsun, con una forza sconvolgente.

Nel 93 apparvero *Redactor Lynge* e *Terra vergine*; descrizioni di ambiente giornalistico. Nel primo riappare il personaggio di *Misteri* Dagni, completamente spoglio della prima poesia; nel secondo vi sono degli attacchi violentissimi contro Ibsen.

Nel 94 apparve Pan. Hamsun odia la vita civile odia le moderne colossali Babilonie, piene di gabbie per gli uomini, assordate dal rombo dei trams e avvelenate dall'alito della folla: la città può produrre mille piccoli esseri semischiavi, con la fantasia «nutrita di pappa». La campagna che sta intorno ad esse non ha nulla della divina solitudine che riposa e purifica; spesso anzi risuona degli scurrili *couplets* da *café chantant* ed è disseminata di carte e giornali oleosi e sporchi. Hamsun sogna ben altri luoghi, ben altra musica. Egli sogna un uomo libero, bello, forte, respirante solamente la vita con la natura, cambiando il mondo in una leggenda di fate. Sotto questo aspetto *Pan* è il lavoro centrale, il capolavoro di Hamsun, l'inno sincero e grande dell'uomo libero.

Pan è una prodigiosa epopea dell'amore bello, sano; prodace.

Nella figura di *Pan* Hamsun è incarnato il suo incomparabile amore di uomo ammaliato dalla natura. Alahn è un senso della vita puramente ferino.

Una bellezza quasi biblica respira e risplende nel preludio del canto di Isalin. «Solo chi possiede un elevatissimo senso poetico, chi profondamente à il senso della natura, chi effettivamente respira la vita con la natura, può creare un inno alla nostra terra di una tale bellezza». Così giudica (A. Ismailoff, critico letterario autorevolissimo della «Birgevia Viedomosti»).

Il personaggio principale di Pan rimane quasi innominato: la potente forza della natura, il grande Pan, il cui respiro si sente nella tempesta, nelle luminose notti boreali e nelle notti di ferro dell'inizio di autunno e nel susurro e nel fruscio delle foglie e nel loro silenzio. Egli è nel richiamo degli uccelli e degli insetti, è nel mistero d'amore che irresistibilmente unisce uomini, animali e fiori. Non è possibile dare un particolareggiato contenuto di questo libro dallo stile maraviglioso, originale, commovente, con le sue capricciose digressioni, con le sue appassionate leggende, con il suo ardente delirio primaverile, dove il sogno si confonde così prodigiosamente con la realtà che si giunge a non distinguere dove l'una finisce e l'altro incominci. «– Si legge il romanzo la 2ª, la 5ª, la 10ª volta e sempre si trovano in esso nuovi tesori di poesia come se fosse inesauribile, esclama il Kuprin, il celebre autore del Duello.

Un romanzo prodigioso e stupendo, afferma Antonio Cechov, il quale è fra i romanzieri russi il men lontano dal norvegese, e il più degno di sentirlo e valutarlo, cercatore com'è di nuove vie e di vite nove.

I caratteri han luce propria; le analisi sono insolite; sono sani esami di anime schiette, pensamenti di spiriti novelli; la verità per lui è inseparabile dalla semplicità, come quanto è complesso gli par falso. L'occhio di lui ha una speciale struttura per discernere quali fra le innumerevoli imagini tentatrici si debbano fissar per sempre nella sua forma d'arte; e di tali figure tipiche egli fa poi ritratti così ingenuamente adorabili, così acerbamente saporosi da rivelare il maestro, che non vien da alcuna scuola e non vuol fondarne per non compromettere la libertà della sua fantasia. Il che lo distingue dai suoi contemporanei, tanto che per definirlo non si può paragonare ad alcuno: egli è in ciascuna delle sue creature le quali han la sublime monotonia della vita stessa, la monotonia della creazione perenne, che, restando la medesima, perennemente assume aspetti novelli. Ecco perchè alcune energiche simpatie e vive deformazioni che si affermano in *Fra det moderne Amerikas aandsliv* (1889), in *Sult* (1890), in *Mysterier* (1892), in *Redaktør Lynge* (1893), in *Ny jord* (1893) ritrovi, sia pur affinate o approfondite, e genializzate, in *Børn av tiden* (1913), in *Den sidste glaede* stridriger (1912), in *Livet ivold* (1910), in *En vandrer spiller med sordin* (1909) in *Rosa* (1908), *Benoni* (1908).

Le opere intermedie fra queste e *Pan*, uscito nel 1894, riaffermarono la sua fama, come quella di uno scrittore che segna vie dianzi neppur tentate e che mette di moda, anche presso altre nazioni, tipi femminili meno cerebrali ma più simpatici di quelli dell'Ibsen e del Bjørnson. Letto *Pan*, si corre irresistibilmente a cercare *Ved Rigets port* (1895), *Livets spil* (1896), *Siesta* (1897), *Aftenrøde* (1898), *Victoria* (1898), *Munken vendt* (1902), *I æventyrland* (1903), *Kratskog* (1903) e via via fino a *Dronning Tamara* (1903), *Det vilde kor* (1904), *Sværmere* (1914), *Stridende Liv* (1905), *Under høststjernen* (1906).

Come si vede, Hamsun, non si è fatto molto desiderare; quasi ogni anno un volume, se non sempre un capolavoro, sempre una prova di originalità tutta sua. Egli non è solo un creatore, ma anche un conquistatore di anime; ottiene il massimo degli effetti coi minimi mezzi; le sue passioni sono vite vissute. Chi può scordare le gesta dell'affamato? Chi la ricchezza di idee, lo splendore delle scene di *Pan*? Chi le magnifiche pagine dello squilibrato *Misteri*? gli svariatissimi tipi di *Terra nova*? Ma un'analisi di tutta la vasta opera qui non è possibile; è invece possibile e doveroso augurare al nostro paese, che, dopo il *Pan*, ch'io ho gustato beatamente, il Morse ci dia la traduzione di tutti gli altri romanzi di Knut Hamsun, i quali uno dopo l'altro vo' rileggendo con l'equistica gioia di chi assiste a un'amenissimo spettacolo, per ora, vietato alla moltitudine.

Domenico Giampoli.

Sinibaldi, ad iniziativa dell'« Unione Storia ed Arte » la prof. Guglielmina Ronconi, presentata dal cav. Artioli, ha tenuto una interessantissima conferenza su Willy Ferrero, il prodigioso fanciullo musicista.

Essa ha intrattenuto per oltre un'ora il pubblico interessandolo vivamente al suo studio su quella ch'essa chiamò *una delle più grandi rivelazioni del genio italiano*.

Fu applauditissima e vivamente festeggiata.

R. Sanettieri Aniene. — L'assemblea generale dei soci, riunitasi, ha proceduto alla rinnovazione del Consiglio direttivo. Sono riusciti eletti:

Vice-presidenti: marchese Giorgio Guglielmi, signor Guttinger – Segretario: avvocato Bernardi — Amministratore: rag. Pizzi — Revisore dei conti: cav. Sanipoli — Capo del materiale: dott. Remotti — Capo dei locali: sig. Venezia. — Consiglieri ing. Lui, sig. Ambrosi, sig. Fiorentini, avv. De Porcellini, rag. Giuliani, sig. Schraider — Probi-viri: rag. Mangarelli; signor Lettanti, cav. Ferraguti, signor Zitelli, signor Ugo, avv. Mario, signor Pericoli — Presidenti delle assemblee: cav. rag. Miccari, avv. Spinetti.

A presidente della gloriosa Società è stato confermato — con unanime suffragio — il marchese Carlo Calabrini.

CREDITO ITALIANO. — La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc alle seguenti condizioni.

Formato	Dimensioni largh. cm.	alt. cm.	lung. cm.	Tariffa di locazione 1 m. lire	3 m. lire	6 m. lire	anno lire
Piccolo	19	9	50	3	6	10	9
Medio	30	12	50	4	8	14	25
Grande	43½	25	50	9	18	26	40
Casse forti	43	30	50	30	50	22	18

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e col rimborso delle spese, d'incasso, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.

Orario del servizio delle Cassette di sicurezza dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, stesse ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — La domestica Rosa Palma di a. 64, da Saracinesco, ab. in Via del Boschetto 110, perchè licenziata dai propri padroni, tentava ieri suicidarsi ingoiando 4 pastiglie di sublimato. La Palma trasportata all'ospedale della Consolazione è stata trattenuta in osservazione.

— Ieri, alle 16, Eugenio Modesti di a. 29, ab. in via dei Sabelli 7 si presentò nell'ufficio di P. S. Appio per costituirsi dovendo scontare 105 giorni di reclusione. Rinchiuso nella camera di P. S. circa le 16,30 dichiarò alle guardie di aver tentato di suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni, i sanitari pur ritenendo falsa la dichiarazione del Modesti lo hanno trattenuto in osservazione.

— Rosa Cocchiuzzi di a. 26 ab. in v. Prenestina, ieri alle 15.30 nella propria ab., per dispiaceri di famiglia; tentò suicidarsi ingoiando 40 pastiglie di chinino. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Arresto. — Dagli agenti di P. S. della delegazione di S. Paolo fu ieri arrestato Luigi Ricciardi di a. 27 ab. alle case popolari di S. Paolo, perchè responsabile di furto per L. 150 in danno di Giovanni Sanei.

Il Ricciardi fu inviato a Regina Coeli.

Investimento. — Sabatino Tiberi di a. 56 ab. in v. della Frezza 58, in piazza S. Carlo al Corso, fu investito da un carrozzino guidato da Primo Risti di a. 28 ab. in v. del Boschetto 97. Nell'urto il Tiberi cadde riportando la frattura della clavicola destra. All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 25 g.

Disgrazia. — Ieri alle 16 in v. Ostiense, per rottura di una ruota del carro n. 7304 guidato da Francesco Giannelli di a. 18 ab. in v. della Magliana, la bambina Settimia Finocchi di a. 12 cadde riportando delle contusioni. Alla Consolazione fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Ferimenti. — Flautella Benfali, di a 44, ab. in via Alfredo Baccarini 3, ieri sera alle 22, in v. Appia Nuova fu ferita alla coscia destra da un colpo di rivoltella esploso da un individuo rimasto sconosciuto.

All'osp. di S.Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Luigi Pannini di a. 53, e Pacifico Gattafoni di 63, abitanti in via Salara 2, ieri, sera nella propria abitazione per futili motivi vennero a lite fra loro ferendosi reciprocamente a colpi di bicchieri.

Alla Consolazione entrambi furono trattenuti in osservazione.

Per difendere la madre. — Alle 20 di ieri in v. Celimontana 47, certa Lorenza Pasquali ved. Ceccarelli di a. 57 da Rieti, venuta a questione per motivi di famiglia col figlio Basilio di a. 32, carrettiere, veniva da questi bastonata. Accorsi per difenderla gli altri figli Carlo di a. 19 e Pietro di a. 15, venivano sopraffatti e gettati in terra. Allora il figlio Pietro, armatosi di un coltello, infiggeva al Basilio due coltellate all'ipocondrio destro. Dopo di che si dava alla fuga.

Il Basilio, trasportato all'osp. militare, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Rissa. — Alle ore 20 di ieri, nei pressi di via S. Vito, una comitiva composta di una diecina di persone tra le quali erano anche alcune donne, per motivi restati sconosciuti, si mise ad altercare. Un passante, per attirare l'attenzione delle guardie, esplose per aria tre colpi di rivoltella uno dei quali scheggiò la finestra dell'ing. Pietro Bonelli.

Grave disgrazia. — Il soldato del 25° Reggimento fanteria, di stanza a Piacenza, Rodolfo Orecchia, qui in Roma per pochi giorni, mentre traversava ieri su di un tram della linea N. 5. la via Marmorata, perdette l'equilibrio e cadde riportando contusioni al ginocchio sinistro con probabile frattura dell'avambraccio sinistro. Trasportato all'Ospedale della Consolazione vi fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 4 Maggio 1915. — La 2ª Custodia vende gli ori 17 Febbraio 1914.

La 3ª Custodia vende i fagotti 31 Marzo 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Le buone accoglienze ottenute dalla *Città di Milano* ebbero nei due spettacoli di ieri la migliore conferma.

La signorina Florica Cristoforeanu cantante ed attrice di non comune valore, la signorina Revelli, vivacissima Tilly, il Gargano, l'Orefice, il Ciprandi meritarono nell'operetta di Lehár *Finalmente soli!* i più vivi applausi.

— Questa sera: il *Conte di Lussemburgo*, e domani la nuova operetta del m. Pietri, *Addio giovinezza!*

Quirino. — Il pubblico elettissimo che gremiva nei due spettacoli di ieri il simpatico teatro, fece agli esecutori tutte le più entusiastiche accoglienze in *Cinemastar*, che — naturalmente — si ripete ancora oggi.

Argentina. — Ieri due rappresentazioni: Di giorno *La cavallerizza*, *Amore che passa*. *In pretura*, di sera *Il nostro prossimo*. Tanto nell'una che nell'altra assisteva un pubblico numeroso, che applaudì vivamente i suoi interpreti.

Valle — Stasera ultima replica della fortunata *Zia d'Honfleur*.

— Domani: *I mariti in gabbia*.

Nazionale. — Grande ilarità anche nei due spettacoli dati ieri dalla Compagnia Sichel, ilarità che si rinnoverà certo vivissima stasera in occasione dello spettacolo in onore del simpatico Lotti, con il *famoso e divertente Chopin*.

Olimpia. — Con *Addio giovinezza* e *La fiammata* la Compagnia di Evelina Paoli, Dondini e De Antoni ha felicemente chiuso il corso delle sue recite straordinarie, salutata dagli applausi del pubblico assai eletto e numeroso, che gremiva l'elegante sala, tanto nella diurna che nella serale.

— Oggi riposo e domani debutto della Compagnia Gattini-Angelini: si darà *La signorina del cinematografo*.

Manzoni. — Salutata da vive ovazioni la Compagnia Monaldi con i due spettacoli di ieri prese congedo dal pubblico romano.

Salone Margherita. — Spettacolo in onore di *Odette Bernard*.

« OLTRE L'AMORE » DI ETTORE GIAQUINTO ALL'« ARGENTINA »

Ricordiamo per questa sera all'*Argentina* l'attesissima prima rappresentazione del poema drammatico in tre atti in versi del dott. Ettore Giaquinto: *Oltre l'amore*, il quale avrà ad interpreti principali Marga Sevilla e Annibale Ninchi.

Il nome dell'autore, ben noto nella migliore società romana, e l'interesse della novissima vicenda drammatica, fanno prevedere per questa *première* una sala eccezionalmente brillante e affollata.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Quirino. — *Cinema-star*, ore 21.
Argentina. — *Oltre l'amore*, ore 21.
Valle. — *La zia d'Honfleur*, ore 21.
Nazionale. — *Chopin*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri Sua Maestà ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti.

Dalla Libia

(S) TRIPOLI, 1. — Il colonnello Miani, che con una colonna delle tre armi e numerose bande irregolari opera nella regione Orfella Sirtica telegrafa da Sirte al Governo della Tripolitania di aver attaccato il 29 aprile mattina il campo ribelle di Casr-Bu-Adi, a sud di Sirte.

All'inizio del combattimento le bande passarono inaspettatamente al nemico.

Tale fatto pose le truppe regolari in condizioni molto difficili, dalle quali però si disimpegnarono, per quanto con notevoli perdite strenuamente combattendo e raggiungendo nella sera il forte di Sirte.

Ministero Guerra

Le cose a posto

In un giornale di Milano sono apparse di recente due corrispondenze da Roma, nelle quali si muovono accuse e lagnanze all'opera di due distinti ufficiali superiori dell'Esercito e della Marina, preposti ad importanti Divisioni Generali dei Dicasteri militari.

Un comunicato ufficiale dice a questo riguardo: « E' superfluo rilevare la inanità di accuse contro funzionari di grado così elevato, i quali, per la rigida loro correttezza e la vigile operosità, hanno diritto alla piena fiducia del Governo e del Paese. »

Ministero Lavori Pubblici

RIDUZIONI FERROVIARIE PER LA CERIMONIA DI QUARTO

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato nell'intento di facilitare l'accorrenza del pubblico all'inaugurazione del monumento dei Mille che avverrà a Quarto il 5 maggio ha disposto affinchè tutte le stazioni ed agenzie della Rete di Stato distribuiscano in destinazione di Genova dal giorno 3 a tutto il 5 maggio biglietti di andata-ritorno per le tre classi ai prezzi ridotti della tariffa differenziale B.

Detti biglietti saranno rilasciati dietro semplice richiesta, saranno validi per effettuare il ritorno da Genova a tutto il giorno 8 maggio e varranno, tanto nell'andata che nel ritorno per tutti i treni ordinari, esclusi però i direttissimi, aventi classi corrispondenti.

Tanto nel viaggio di andata che in quello di ritorno, i biglietti daranno facoltà di fermate intermedie, nei limiti e colle modalità stabilite dall'allegato 7 alle Tariffe.

Ministero Pubblica Istruzione

I decreti di ieri.

S. M. il Re ha firmato, su proposta del Ministro on. Grippo, i seguenti decreti:

— Nomina dei prof. Pascal Carlo e Bonfante Pietro a membri effettivi del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere.

— Nomina dell'on. sen. Adeodato Bonasi a socio ordinario non residente dell'Accademia delle scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli.

— Nomina dei prof. Ernesto Giacomo Parodi e Flaminio Pellegrini ad Accademici residenti della R. Accademia della Crusca.

— Nomina a consiglieri di amministrazione del Collegio « Ghislieri » di Pavia dei sigg. avv. Giuseppe Suballi ed ing. Pietro Morandotti.

— Cessazione dell'obbligo del Comune di Cortona di corrispondere un contributo annuo allo Stato sulle spese da questo direttamente sostenute per il mantenimento del Corso Magistrale in detta città.

— Autorizzazione per la Società Nazionale « Dante Alighieri » ad accettare i legati disposti in suo favore dai sigg. dott. Luigi Colombo, avv. Giovanni Viterbi, Luigi Cantoni.

— Modificazioni ai ruoli organici dei RR. Istituti Tecnici e Nautici.

— Autorizzazione a conservare la diretta amministrazione delle proprie scuole elementari ai Comuni di Affori, Legnano, Resto S. Giovanni, Fontanelle (Treviso) e Crespano Veneto (Treviso).

— Modificazioni al Regolamento organico delle Biblioteche Governative.

— Conferma per un triennio a R. Ispettore Onorario per i monumenti dei sigg. Severini prof. Vincenzo per il circondario di Castrovillari, avv. Carlo Caruso per il circondario di Cosenza, cav. Vincenzo Baroni per il circondario di Paola (Cosenza), cav. Guglielmo Tocci per il circondario di Rossano Calabro, ing. Nicola Ferrara pel mandamento di Avellino, prof. Giuseppe Bortone pel mandamento di Lacedonia (Avellino).

Anticipo di esame universitario.

S. M. il Re ha firmato ieri su proposta del Ministro on. Grippo il decreto con il quale, per questo solo anno accademico, la prima sessione di esami speciali e di laurea per gli studenti che siano inscritti od abbiano compiuto il 6ª anno dalla Facoltà di medicina e chirurgia nelle Università, sarà iniziata il 12 maggio e chiusa non oltre il 12 giugno p. v.

PER LA CROCE ROSSA.

Con apposita circolare, il Ministro on. Grippo ha disposto, che il 4 maggio, sia tenuta, nelle Scuole medie di tutto il Regno, una conferenza sulla Croce Rossa Italiana, illustrando una memoria stata pubblicata in occasione del cinquantenario della Istituzione.

In tale circostanza la prof. Amilda Pons ha fatto distribuire a tutte le scuole, molte copie di un suo lavoro che sarà ceduto agli scolari in cambio di pochi centesimi a beneficio della Croce Rossa, e che servirà loro come ricordo.

RICORSI ACCOLTI E RESPINTI.

Respinti.

Dal comune di Pattada contro la deliberazione 16 maggio 1914 del C. P. S. di Sassari che non approvava il licenziamento della maestra Bocci Maria.

dalla maestra Teresa Zanardi, insegnante nel Comune di Alessandria contro la deliberazione 19-12-1913 di quella Deputazione scolastica relativa a negato trasferimento della ricorrente.

dal Comune di S. Maria di Sala avverso la deliberazione 30 novembre 1914 del Consiglio Provinciale scolastico di Venezia, relativa all'insegnamento religioso in quelle scuole elementari comunali, salvo provvedimenti del predetto consesso in osservanza dell'articolo 3 del regolamento 6 febbraio 1908.

della maestra Confortina Maranca Rodogna contro la deliberazione del 28 febbraio 1914 del Consiglio Provinciale scolastico di Lecce, relativa alla graduatoria del concorso interno ad un posto di scuola femminile nel Comune di Brindisi.

del maestro Calicchio Nunzio contro deliberazione 30 settembre 1913 del C. P. S. di Bari per nomina di Acquaviva delle Fonti.

E' dichiarato irricevibile il ricorso della maestra Maria Baruffi, insegnante nel Comune di Castiglione di Pepoli circa rettifica di collocazione nel ruolo di anzianità degli insegnanti della Provincia di Bari.

E' respinto il ricorso del maestro Lorenzo Brachetti avverso il decreto Ministeriale 13 giugno 1913 relativo alla pena disciplinare della sospensione dall'ufficio e dallo stipendio inflitta al Brachetti stesso dalla Deputazione Provinciale scolastica di Roma.

Accolti.

Con decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato sono accolti, per quanto di ragione, i ricorsi del Comune di Milano e dei maestri Aristide Canevaro, Luigi Fasolo ed altri e per l'effetto è annullato il Decreto Ministeriale 15 ottobre 1913 in quella sola parte con la quale imponeva alla Commissione giudicatrice del concorso per direttori e direttrici didattici, bandito nel 1912 dal Comune di Milano, di applicare, nel procedere alla riforma della graduatoria, le nuove norme del regolamento 6 aprile 1913 n. 552.

Con decisione della IV Sezione id. id. è accolta, per quanto di ragione, il ricorso del sig. Antonio Mungo, e, per l'effetto, annullato il Decreto Ministeriale 17 giugno 1913 col quale fu rigettata la domanda di riabilitazione all'insegnamento presentata dal Mungo stesso sono rinviati gli atti alla competente autorità scolastica perchè in seguito della riabilitazione penale ottenuta dal ricorrente, riesamini quale sia stata la condotta di lui al fine di dichiararlo, oppur no indegno di riprendere il pubblico ufficio d'insegnante elementare.

Con Decreti Ministeriali del 1° maggio 1915 sono accolti i seguenti ricorsi:

della maestra Maria Irma Brugnoli circa rettifica di anzianità agli effetti della collocazione nel ruolo degli insegnanti della Provincia di Ancona e gli atti sono rinviati a quel C. S. per gli ulteriori provvedimenti.

della maestra Casella Palmira contro la deliberazione 1° dicembre 1913 del Consiglio Provinciale scolastico di Pesaro, relativa ad iscrizione nel ruolo provinciale degli insegnanti e per l'effetto la detta deliberazione è annullata.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Nuovo decreto sulla macellazione dei vitelli.

Con decreto firmato ieri da S. M., su proposta del Ministro on. Cavasola sono state approvate alcune modificazioni al R. D. 22 aprile 1915 n° 497, per le quali i Prefetti, su parere motivato dei veterinari provinciali, e in relazione alle caratteristiche della razza bovina locale, sono autorizzati a ridurre fino a centoventi chilogrammi il limite minimo di peso per la macellazione dei vitelli di razza montanara.

Restano invariate le altre disposizioni del precedente decreto.

Ministero Poste e Telegrafi

Consiglio superiore dei Telefoni.

Il Cons. Sup. dei Telef. nell'adunanze del 28 aprile e 1° maggio ha deliberato favorevolmente sui seguenti affari.

Licitazione privata per la fornitura di kg. 14.000 di filo bronzo di mm. 1.25.

Id. fornitura filo bronzo e filo rame stagnato.

Id. fornitura 2500 apparecchi telefonici a batteria centrale.

Concessione di estendere la rete telefonica urbana nel Comune di Agordo (Concessionario: Ing. Danioni).

Sistemazione della Caserma S. Salvador in Venezia.

Domanda di proroga della *The India Rubber* per la consegna dei cavi telefonici per Milano e Palermo.

Impianti telefonici in prov. di Novara (parere contrario alla domanda dell'ign. Zangelmi favorevole per quella della signora Ballara).

Il Cons. ha inoltre espresso parere sospensivo per: Concessioni linea telefonica interurbana tra Reggio Emilia – Castelnuovo Monti (Concessionario: ing. Zangelmi

Aumento potenzialità centrale telefonica di Napoli.

Informazioni estere

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DELLE DONNE PACIFISTE.

(S) **L'Aja, 2.** — Il Congresso delle donne è terminato. Verrà redatto un manifesto contenente i vari ordini del giorno che sono stati approvati.

Con debole maggioranza il Congresso ha deciso di eleggere una delegazione internazionale delle donne delle nazioni neutrali e belligeranti, che porteranno ai capi di tutti gli Stati neutri di Europa e al Pres. Wilson l'ordine del giorno votato in favore della pace.

I risultati delle missione di questa delegazione saranno comunicati al Comitato del partito internazionale femminile della pace.

LE CONFISCHE DI TERRITORI IN POLONIA.

(S) **Berlino, 2.** — In risposta alle atrocità ed alla espropriazione delle proprietà tedesche durante la invasione russa nella Prussia orientale il Comando Superiore dell'est ha ordinato all'amministrazione civile nella Polonia russa di confiscare le terre dette di donazione situate in quei distretti. Si tratta di terre che lo Stato russo confiscò durante le varie rivoluzioni polacche per lasciarle in usufrutto a militari e funzionari russi. Quando le famiglie degli usufruttuari si estinguevano, le terre ritornavano allo Stato russo. Ciò succede anche in molti altri casi.

Adesso la confisca è in generale effettuata; essa si estende a circa 232.000 arpenti prussiani di cui circa 107.000 arpenti costituiscono fattorie. I fattori non sono stati disturbati nel possesso delle terre, se erano polacchi, tedeschi e in genere non nazionali russi. La maggior parte degli intendenti è rimasta egualmente al suo posto.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

Fonte francese.

(S) **Parigi, 2.** (Comunicato ufficiale delle ore 23): — In Belgio, a nord di Ypres, i tedeschi hanno tentato un attacco sulla nostra destra. Essi sono stati immediatamente fermati dalle nostre mitragliatrici.

Niente di nuovo sul fronte britannico.

A Mancourt, a sud di Chaulnes, un attacco effettuato da circa ottanta uomini, si è portato contro le nostre linee. Gli assalitori erano muniti di forbici, granate, *bretzeling* e coltelli. Essi sono stati quasi tutti uccisi dalla nostra fanteria. Alcuni sono stati fatti prigionieri.

Nella valle dell'Aisne e in Champagne, il nemico ha usato durante la giornata diversi ordigni che non hanno prodotto alcun effetto (presso Tracy le Mont dei tubi di vetro che spezzandosi emanavano odore di etere, tra Reims e l'Argonne bombe cariche di materie infiammate, infine del gas che sviluppavano un fumo verdastro che ha circondato le linee nemiche, senza raggiungere le nostre).

Nel Bois le Prêtre i tedeschi hanno iniziato un contrattacco, che non ha potuto svolgersi. Noi conserviamo la totalità dei nostri guadagni di ieri. Abbiamo continuato durante la giornata a bombardare i forti meridionali del campo trincerato di Metz. L'efficacia del nostro tiro è stata constatata su uno dei forti, nonchè sulle caserme e sulla strada ferrata vicina.

(S) **Parigi, 2.** Quattro *taube* hanno volato stamane su Epinal.

Malgrado il cannoneggiamento che li ha accolti hanno lanciato venti bombe, due delle quali incendiarie. Non si è avuta nessuna vittima. I danni sono insignificanti.

Quattro *taube* hanno pure tentato di volare su Remiremont ma, inseguiti dai nostri aviatori, e fatti segno al cannoneggiamento dei forti, hanno ripassato la frontiera.

Fonte belga.

(S) **Le Havre, 2.** — Un comunicato belga in data del 1° dice: Giornata calma. L'artiglieria nemica è stata quasi inattiva.

FRANCIA

(S) **Parigi, 2.** — All'*Hotel de Ville* ha avuto luogo un ricevimento in onore della delegazione irlandese. Vi assistevano anche i Prefetti di polizia e della Senna.

(S) **Parigi, 2.** Il Ministro della Pubblica Istruzione Sarraut, ha indirizzato ai rettori delle accademie una circolare che prescrive di procedere anche quest'anno alla tradizionale solennità della distribuzione dei premi. Sarraut indica le ragioni morali che militano in favore del mantenimento di queste tradizione.

Il Ministro termina consigliando di invitare alla cerimonia i feriti per mostrare agli uomini di domani l'alto dovere che può attenderli a loro volta.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 2.** — Barnes, membro del Parlamento, parlando all'inaugurazione della settimana internazionale laburista, ha dichiarato che la fine della guerra è impossibile fino a che i tedeschi non lascino la Francia e il Belgio. Ha poi parlato sulla guerra, accolto da acclamazioni, il Ministro socialista belga Van der Velde.

OLANDA

(S) **Flessinga, 2.** — La Compagnia di navigazione « Zeeland » riprende oggi il suo servizio di corrieri con la Gran Brettagna.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli, 2.** I feriti trasportati dai Dardanelli sono curati nei vari ospedali militari.

I preti cattolici che si trovano a Costantinopoli hanno preso l'iniziativa di offrire al Governo i servizi di tutte le suore di Costantinopoli e dintorni per curare i feriti nonchè i letti disponibili di ciascuna comunità.

Un comitato di dame sarà organizzato per l'assistenza dei feriti.

Movimento della Navigazione

La Veloce. — Il *Bologna* è partito il 30 aprile da Santa Lucia diretto per Teneriffa e Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Taormina* prov. da New York è partito il 1 da Napoli per Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Principe di Udine*, giunto a Las Palmas il 30, prov. da Buenos Ayres e Santos, è partito il giorno stesso per Barcellona e Genova.

Soc. Transatlantica Italiana. — Il postale *Cavour*, prov. da Buenos Ayres, ha proseguito il 1° da Montevideo per San Vincenzo e Genova.

Società Veneziana. — Il *Barbarigo* è partito il 26 aprile da Madras diretto a Messina e Venezia.

Il *Vesler* è giunto il 28 aprile a Genova.

Il *Manin* è partito il 28 aprile da New York per Venezia.

Il *Dandolo* è partito da Aden per Bombay.

Il *Caboto* è partito il 30 aprile da Madras per Colombo, Massaua e Venezia.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 25 Aprile al 1. Maggio 1915

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA.			
Carbone padagna cotto ad olaina	bocon.	150 —	160 —
Carbone nostr. spacco e castagna	id.	120 —	— —
Carbone nocciolaccio di castagno	id.	110 —	115 —
Carbone di faggio	id.	— —	— —
CARNI		**Peso morto**	
Bovini della Toscana a. d.	Quint.	180 —	220 —
Bovini dell'Umbria e Marche id.	id.	180 —	[illegible] —
Bovini della Romagna e Piem. id.	id.	— —	— —
Bovini locali (vaig. d'erba) id.	id.	— —	— —
Bovini della Sardegna id.	id.	[illegible] —	203 —
Vitelli da latte id.	id.	180 —	200 —
Vitelli da latte locali id.	id.	[illegible] —	— —
Abbacchi romani a. d.	id.	[illegible] —	170 —
CEREALI			
Grano tenero prov. Rom. 1. qual.	Quint.	41 [illegible] (1)	[illegible] —
Grano tenero prov. Roma 2. id.	id.	— —	— —
Grano tenero altre Prov. 2. id.	id.	41 —	41 [illegible]
Granone Prov. Romana 1. id.	id.	30 80 (2)	31 —
Granone Prov. Romana 2. id.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse 1. id.	id.	31 —	[illegible] —
Granone Prov. diverse 2. id.	id.	— —	— —
Fiore di farina id. 00		— —	— —
Fiore di farina id. 0		— —	— —
Fiore di farina A id. 1		— —	— —
Fiore di farina B id. 1		— —	— —
Fiore di farina C id. 0		— —	— —
Fiore di farina D id. 4		— —	— —
Farina tipo unico (molini locali)	id.	[illegible] —	— —
Farina tipo unico altre provenienze	id.	— —	— —
Farina B n. 2	id.	— —	[illegible] —
Avena nostrale 1. qual.	id.	[illegible]	31 [illegible]
Avena estera diverse 1. id.	id.	[illegible] —	[illegible]
Orzo nostrale	id.	[illegible]	31 [illegible]
Farinella di granone 1. qual.	id.	— —	— —
Farinella di granone 2. id.	id.	— —	— —
Semolino di grano SSS	id.	— —	— —
Semolino di grano duro SS	id.	— —	[illegible] —
Semolino di grano duro S	id.	— —	[illegible] —
Pasta N. 0	id.	70 —	[illegible] —
Pasta id. 1	id.	67 —	[illegible] —
Pasta id. 2	id.	61 —	[illegible] —
Crusca di grano tenero	id.	20 —	[illegible] —
Crusca di grano duro	id.	— —	— —
Cruschello di grano tenero	id.	[illegible] —	21 —
Cruschello di grano duro	id.	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI.			
Cacao Para e Marangnon	Quint.	— —	— —
Cacao Caracas	id.	— —	— —
Caffè Moka	id.	430 —	[illegible] —
Caffè Porto Rico	id.	410 —	435 —
Caffè Jacmel e Gonaives (S. Domingo)	id.	[illegible] —	— —
Caffè Jacmel e Gonaives (crivellato)	id.	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Chapada	id.	310 —	— —
Caffè Bahia	id.	— —	— —
Caffè Santos	id.	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Guatemala	id.	[illegible] —	370 —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1	id.	127 —	130 —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1-10	id.	122 —	130 —
Cannella Ceyland	id.	800 —	860 —
Garofani	id.	400 —	— —
Pimento	id.	[illegible] —	— —
Pepe Singapore bianco	id.	— —	670 —
Pepe Singapore nero	id.	340 —	[illegible] —
Pepe Tellichery	id.	340 —	[illegible] —
Pepe Giava	id.	— —	— —
Zucchero raffinato pane intero	id.	— —	[illegible] —
Zucchero semolato 1. qual. id.	id.	— —	[illegible] —
Zucchero semolato 2. id. id.	id.	— —	[illegible] —
Zucchero biondo 1. id. id.	id.	— —	[illegible] —
Zucchero biondo 2. id. id.	id.	— —	140 —
Zucchero a quadri P. P. P. peso netto	id.	— —	[illegible] —
Zucchero a quadri P. P. id.	id.	— —	[illegible] —
Zucchero a quadri P. id.	id.	— —	[illegible]
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato t. d.	Quint.	[illegible] —	— —
Burro di Milano 1. qual.	id.	[illegible] —	380 —
Burro di Milano 2. id.	id.	[illegible] —	[illegible] —
Burro di Reggio Emilia 1. id.	id.	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio detto a cavallo intero a. d.	id.	220 —	[illegible] —
Formaggio detto a cavallo sommolo	id.	60 —	[illegible] —
Formaggio pecorino romano vecchio formatura 2 a 13	id.	[illegible] —	[illegible] —
OLII.			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	[illegible] —	190 —
Olio d'oliva fine	id.	170 —	[illegible] —
Olio d'oliva mercantile	id.	140 —	170 —
Olio delle Puglie fino	id.	[illegible] —	180 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile	id.	150 —	— —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario	id.	150 —	— —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino	id.	[illegible] —	[illegible] —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio merc.	id.	[illegible] —	160 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.	id.	140 —	145 —
POLLAMI.			
Polli della Toscana stortani	Paio	4 [illegible]	5 [illegible]
Polli della Toscana Valdarno	id.	5 —	6 [illegible]
Pollastrine Toscane vive	id.	6 [illegible]	7 [illegible]
Polli dell'Umbria	id.	2 50	3 [illegible]
Polli delle Marche	id.	3 70	4 [illegible]
Pollanche	id.	— —	— —
Galline	id.	5 —	6 [illegible]
Piccioni	id.	1 40	1 [illegible]
Fagiani	id.	— —	— —
Anitre	id.	4 —	5 —
Capponi	id.	— —	— —
Gallinacci vivi	Kg.	1 [illegible]	2 [illegible]
Gallinaccette vive	id.	2 [illegible]	2 [illegible]
Gallinacci macellati	id.	— —	— —
Gallinaccette macellate	id.	— —	— —
Uova 1. qual.	Migl.	76 —	80 —
Uova 2. id.	id.	70 —	74 —
Uova di giornata	id.	— —	[illegible] —
RISI.			
Riso Chinese speciale	Quint.	61 —	[illegible] —
Riso Chinese extra	id.	[illegible] —	[illegible] —
Riso Pagliano	id.	[illegible] —	[illegible] —
Riso Giapponese brillato	id.	[illegible]	47 —
Riso mezzolino	id.	[illegible] —	— —
VINI (Locali).			
Romano	Ettolit.	30 —	[illegible]
Frasc. Grottaferr., Marino	id.	40 —	[illegible] —
Monte Porzio Catone	id.	[illegible]	[illegible] —
Genzano e Civita Lavinia	id.	[illegible]	[illegible] —
Albano	id.	[illegible]	[illegible] —
Velletri bianco	id.	[illegible]	[illegible] —
Velletri rosso	id.	30 —	[illegible] —
Anzio e Nettuno	id.	[illegible] —	[illegible] —
Palestrina	id.	[illegible] —	[illegible]
Monterotondo	id.	[illegible] —	[illegible] —
Olevano Romano	id.	[illegible] —	[illegible] —
Viterbo e Circondario	id.	[illegible] —	[illegible] —
Zagarolo	id.	[illegible] —	[illegible]
Vetralla	id.	— —	— —
Valmontone	id.	— —	— —

I Commissari comunali
Giuseppe Baraldi - Romolo Capecaccia
Giuseppe Santelli

(1) Prezzo del grano offerto dal Comando [illegible] arrivo uscio tela compresa.
(2) Idem del granone id. id. id. partenza id. id.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città · 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Con LA MODA UNIVERSALE — | — Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . . . Anno L. 17,50
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro) . . . . . Anno L. 11. –
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al m[illegible]

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 12 — Telefono 12-54.
Tariffa 4a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

VATICANO – *Accesso v. dalle Fondamenta*, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Scultura Antiche* (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 13.
MUSEI – *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE – *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15
CATACOMBE – di S. Agnese, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa medesima) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VIGNE – *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 53).
Id. *Madama*, v. Marchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso lire una

VATICANO – *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14 l'ultimo sabato d'ogni mese ingresso libero.
MUSEI – *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15,
Id. *Nazionale* p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. – *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico Etnografico* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE – *S. Luca*, v. Bocella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14
Barberini, v. delle Quattro Fontane, 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA – v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO – dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI – v. S. Teodoro 16 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO – Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA – p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO – v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA – v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM – v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO – *Galleria superiore*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBAIO DI POMPONIO HYLAS – v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI – v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE – v. Appia Antica, 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO – Salita Sant'Onofrio – dalle 6 alle 13.
CARCERE MAMERTINO – al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	5.40	7.30	8.05	13.40 18.25a	16.25 19.55	18.— 22.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.29	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.30	14.05	18.35b	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.05	18.5	15.35c	21.5	22.00
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.8	12.—	18.20e	19.30		
Tivoli				21.43			
Civitavecchia	6.10		16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	14.15	14.50	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	15.15				
Velletri	9.15			20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	5.45		7.35	12.35	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.8	13.—	16.30			

a) a Roccasecca – *b*) a Terni – *c*) a Chiusi – *d*) da Trastevere – *e*) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.20	7.40	8.25	10.—a 20.25	12.— 22.15	14.38 22.30	17.38 23.38
Torino-Pisa	7.—	8.20	8.25		15.40	19.30	21.35 22.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.30	19.30	23.—
Milano-Firenze	6.40	8.35	13.15	16.30		23.—	
Milano P.sa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.30c	8.30	15.—	20.15	21.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30	11.—				
Civitavecchia	8.—	12.30	18.15		feriale		
Frascati	7.55	8.35	14.55	16.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		16.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5				19.30		
Fiumicino	8.—	12.30	16.40	21.35	21.35d		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	14.—	20.15		

a) da Roccasecca – *b*) da Fabriano – *c*) da Avezzano – *d*) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6,30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9,30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 16.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.
Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25d – 19.10 *feriale* – 19.55d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano – 7.10 – 7.25d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25 d – 14.55d – 16.35d – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55d – 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 15.10 – (*) 17.40 *festivo* – 18.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 6.35, – (*) 10 9 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17 35 – (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 – 8.20 – (*) 9.59 *festivo* – 11.20 – (*) 12.59 *festivo* – 14.20 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 12.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.15 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (** 8.25 – 89.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) – 17.25 – 18.14 -18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 – *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.35 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.55 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.57 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 – 19.57.
N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionale

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sorofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.22	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.26	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.25	11.20	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.2?	14.10	17.?
S. Oreste		7.48	10.58	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.15	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.30	12.1	15.47	18.46
Sorofano		8.34	11.46	16.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.39	11.33	15.26	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.42	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.32	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.49	16.47	19.33
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (*a*) – 9.20 – 12.15 – 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.30 *festivo*
(*a*) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.0 - 13.46 - 19.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 – 9.20 (*b*) – 12.15 (*b*) – 17.35 (*b*).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (*b*) – 13.16 – 18.29 (*b*)
(*b*) via Albano.

Tramvay Roma-Tivoli

Feriale

Roma	5.50	7.5	9.30	12 —	15.15	18.40	— —
Bagni	6.58	7.48	10.18	13 —	16.0	19.31	— —
Villa Adriana	7.12	8.3	10.35	13.20	16.19	19.50	— —
Tivoli	7.28	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	— —
				Feriale			*Festivo*
Tivoli	6.45	7.50	11.25	13.5	15.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.45	13.19	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.33	16.37	18.35	20.8
Roma	7.27	9.8	12.8	14.25	17.31	19.40	20.37